ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 ⁵/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Giovedì 21 Giugno 1900. TELEFONO: Amminist. N. 300 - Redaz. N. 227 N. 6738

La situazione nell'Impero Celeste.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

Rapporti ufficiali sul combattimento di Taku. Le perdite russe.

PIETROBURGO 20 (B). Lo stato maggiore della marina ha ricevuto da Port Arthur da parte del vice-ammiraglio Alexieff il seguente telegramma: Il 4 corr., vecchio stile, i forti di Taku furono presi dalle truppe sbarcate dopo un combattimento notturno, provocato da parte cinese e durato sette ore. Al combattimento presero parte le cannoniere russe *Korejes*, *Giljak* e *Bobr*, la cannoniera francese *Lyon*, la nave inglese *Algerine* e la cannoniera germanica *Iltis*; tutte queste navi stavano sotto il comando del capitano russo di I classe Dobrovolski, come anziano. Da parte russa rimase ucciso un luogotenente, un altro ferito mortalmente, un terzo gravemente ed un quarto leggermente; inoltre rimasero uccisi 16 soldati e feriti 67.

La cannoniera *Giljak* sofferse gravi danni e dovrà esser messa in cantiere, perchè essa ha riportato una falla, causatale da un proiettile, sotto la linea d'immersione. La cannoniera *Korejes* riportò sei falle; una cabina fu distrutta. La cannoniera *Bobr* rimase illesa; degli equipaggi delle imbarcazioni nessuno fu ferito.

LONDRA 20 (N). L'ammiragliato ricevette da parte del contrammiraglio inglese a Taku, Bruce, un telegramma spedito da colà il 17 ed inoltrato oggi da Ci-fu, riferente la presa dei forti di Taku da parte delle navi delle potenze; nel telegramma è detto fra altro: Il 17 mattina l'ammiraglio cinese comparve alla conferenza dei comandanti della flotta internazionale e si dichiarò pronto ad ancorare le sue navi presso quelle della flotta delle potenze alleate ed a spegnere i suoi fuochi.

Le perdite dei cinesi a Taku.

LONDRA 20 (N). Il *Daily Express* ha da Shanghai 19: Nel combattimento attorno ai forti di Taku, caddero 700 cinesi che difendevano i forti. Circa un centinaio di soldati cinesi furono fatti prigionieri, in terra, durante la loro ritirata, da soldati russi e tedeschi. Le navi tedesche e russe catturarono il nuovo incrociatore cinese *Hai-Yung*. A bordo dello stesso si trovavano numerosi ufficiali e funzionari cinesi, i quali dichiararono d'essere stati incitati dal Governo alla guerra di distruzione contro gli stranieri.

Alle porte di Pechino. Le truppe russe avrebbero attaccato la città.

LONDRA 20 (N). Il *Daily News* ha da Shanghai 19 corr.: Corre voce che le truppe russe, le quali dispongono di numerosi cannoni, sieno giunte dinanzi alle porte di Pechino ed abbiano attaccato tosto la città da due parti.

La cavalleria, di cui il contingente russo abbonda, avrebbe reso servigi segnalati. Mentre i russi passavano all'attacco, i *boxers* ritentarono di prendere d'assalto le legazioni estere. Il loro assalto fu però respinto anche questa volta.

LONDRA 20 (Reuter). Da Shanghai 20: Notizie di fonte cinese, alle quali gli impiegati esteri qui dimoranti prestano fede, dicono che le legazioni a Pechino fin dal 17 corr. si trovano al sicuro e che le truppe estere al comando di Seymour hanno raggiunto la capitale cinese.

Seymour è entrato a Pechino.

LONDRA 20 (N). Il *Times*, nella sua seconda edizione, ha da Shanghai, 20: Un telegramma giunto qui per mezzo del servizio di corrieri, organizzato dal direttore della ferrovia, Sheng, conferma la notizia che l'ammiraglio Seymour, con le truppe estere, è entrato a Pechino il 17 corr.; mancano però particolari intorno alle eventuali perdite delle truppe estere e circa la situazione a Pechino. A questo proposito si nutrono vivissime apprensioni.

Rinforzi cinesi a Pechino?

LONDRA 20 (N). Il *Times* ha da Shanghai: Il governatore della provincia di Scian-Tung, limitrofa a quella di Pecili, ha ricevuto l'ordine di recarsi con le sue truppe a Pechino.

Questa notizia viene però smentita da altra fonte. Se nondimeno si avverasse, il fatto assumerebbe un carattere piuttosto inquietante per l'ulteriore svolgimento degli eventi cinesi.

L'imperatrice cerca un nascondiglio.

LONDRA 20 (N). Il vice governatore della provincia di Pecili sarebbe stato incaricato, a quanto si annuncia da Shanghai, di trovare un nascondiglio per l'imperatrice-vedova. Il vice governatore che è uno dei più intimi consiglieri dell'imperatrice sarebbe partito di questi giorni da Pechino.

Un'altra conferma che le legazioni sono salve.

ROMA 20 (N). *Senato.* Dopo la nomina di parecchie Commissioni, il presidente annunzia un'interpellanza del senatore Vitelleschi sulle condizioni dei nostri connazionali in Cina. Dichiara che ne darà comunicazione telegrafica al ministro degli esteri.

Si sospende la seduta per lo spoglio delle schede.

Riapertasi la seduta, il presidente comunica un telegramma del ministro Visconti-Venosta, che, impossibilitato a recarsi oggi in Senato, prega di rinviare la interpellanza a domani. Aggiunge che un telegramma del nostro console a Shanghai, arrivato oggi, assicura che le legazioni a Pechino sono salve.

Vitelleschi prende atto della notizia. Non crede che sia il caso di adunare il Senato domani.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Cannonate a Tientsin. 3000 russi a Taku.

LONDRA 20 (N). Il contrammiragli Bruce telegrafa da Taku per la via d Ci-fu, in data 18, di non aver notizie sul conto dell'ammiraglio Seymour e delle truppe internazionali. Da Tientsin, che è completamente isolata, si udì nella notte un forte rombar di artiglierie.

A Taku si trovano 3000 uomini di truppe russe al comando d'un maggior generale. I miei rapporti - continua il contrammiraglio - coi rappresentanti delle potenze sono ottimi.

BERLINO 20 (Wolff). Si telegrafa da Cifu in data di ieri: Da Tientsin si annuncia che ieri furono sbarcati 3000 russi e distaccamenti di truppe inglesi e tedesche per proteggere le colonie europee.

La squadra cinese del Nord è partita per il Yang-tse.

Delle truppe internazionali al comando dell'ammiraglio inglese Seymour, partite in soccorso degli europei a Pechino, non è arrivata dal 13 corr. alcuna notizia.

BERLINO 20 (Wolff). Il console germanico a Ci-fu è stato incaricato di trattare con la maggior sollecitudine col comandante della squadra degli incrociatori per l'attivazione d'una posta navale Taku-Cifu.

LONDRA 20 (N). La nave americana *Thomas* è arrivata dinanzi a Taku con 1200 uomini.

L'opera devastatrice dei boxers.

LONDRA, 20. (N). *Camera dei Comuni.* Il sottosegretario parlamentare agli esteri Brodrick dà lettura di un telegramma del console inglese a Tientsin, datato da Alus (?).

Il dispaccio annuncia che i *boxers* produssero gravi guasti al linea ferroviaria al nord di Tientsin e incendiarono la chiesa cattolica ed altri edifici. Le truppe cinesi non fecero nulla per impedire le violenze dei *boxers* contro gli europei. Circa 100 *boxers* furono uccisi dai distaccamenti europei, incaricati di proteggere le legazioni.

Il Giappone mobilizza truppe. Un giornale russo suggerisce una coalizione russo-giapponese.

LONDRA 20 (N). Il *Daily Express* annuncia che il Giappone mobilizza 25,000 uomini.

LONDRA 20 (N). Il *Daily Mail* ha da Yokohama: La stampa giapponese eccita insistentemente il Governo ad inviare in Cina da 20 a 30,000 uomini.

PIETROBURGO 20 (N). Il *Nowoje Wremja* si lagna del contegno indeciso delle potenze e caldeggia l'idea di un'azione comune della Russia e del Giappone in Cina.

A Parigi si attendono ansiosamente notizie.

PARIGI 20 (N). Si attendeva entro oggi la risposta ai dispacci inviati dal ministro francese degli esteri Delcassé e dall'inviato cinese a Parigi al vicerè della provincia di Yüman per ottenere la liberazione del console francese residente a Longceu. La risposta è attesa con viva ansietà. Alla legazione cinese si nutre la speranza che il vicerè non indugerà ad arrendersi all'intimazione del Governo francese.

La maggior parte dei giornali ventila la questione se la Francia debba considerarsi in rapporti di guerra con la Cina. Nei circoli politici si ritiene che la risposta a questo quesito debba esser affermativa.

PARIGI 20 (B). Da ieri non sono più pervenute al ministero degli esteri notizie di sorta sugli avvenimenti in Cina.

Preparativi della Germania, della Russia e dell'Austria per l'invio di rinforzi.

BERLINO 20 (B). Per ordine dell'imperatore Guglielmo due battaglioni di marina saranno portati all'effettivo stabiliti per il tempo di guerra, incorporandovi volontari tolti dall'esercito e si preparerà il loro trasporto in Cina. Inoltre il personale per sei cannoni attiragliati sarà raccolto a Chiao-Ciao; infine si invierà una batteria completa con personale tolto dai quadri dell'esercito.

WILHELMSHAVEN 20 (N). Per il trasporto di 2000 uomini di fanteria di marina, il Governo ha noleggiato i piroscafi del Lloyd germanico *Frankfurt* e *Wittekind*, i quali partiranno fra 8 giorni per la Cina.

BERLINO 20 (N). La *Post* pubblica i dati seguenti relativi all'incrociatore corazzato *Fürst Bismarck* che fra breve andrà a rinforzare la squadra tedesca concentrata nella rada di Taku: Il *Fürst Bismarck*, che fu posto in servizio il 1° aprile p. p., non ha terminato la sua prova non essendo ancora trascorso il periodo prescritto. Il 18 corr. l'ispettore generale della marina, ammiraglio Köster, fu incaricato di visitare la nave per constatare se essa fosse atta a prendere l'alto mare.

L'ispezione ebbe esito favorevole; una corsa di prova di sei ore ne confermò pienamente il risultato. I lavori per allestire la nave incominciarono tosto e verranno continuati di giorno e di notte, cosicchè il *Bismarck* potrà partire fra 15 giorni.

Il comando sarà affidato al capitano conte Moltke.

L'armamento della nave è potentissimo. Lo spessore delle corazze avvicina il *Bismarck* più alle navi da combattimento che agli incrociatori.

L'equipaggio si compone di 570 uomini. Per la traversata s'impiegheranno circa 8 settimane, cosicchè il *Bismarck* arriverà nel golfo di Pecili verso la metà d'agosto p. v.

FRANCOFORTE 20 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Sebastopoli e da Nikolajeff che colà regna un'attività addirittura febbrile.

Si stanno armando parecchi piroscafi della flotta volontaria russa per inviare a Port Arthur 6000 uomini di fanteria, 15 batterie d'artiglieria ed altro materiale da guerra.

VIENNA 20 (B). Si conferma da diverse parti la notizia secondo cui quanto prima saranno inviati dei rinforzi alla i. r. nave a. u. *Zenta*; si soggiunge però che non v'è l'intenzione di inviare anche un distaccamento di truppe a. u. di terra.

La Germania non ha mire di conquista.

BERLINO 20 (N). Si dice che oltre all'incrociatore corazzato *Fürst Bismark*, verranno inviati in Cina ancora altri incrociatori. Il loro allestimento sarà accelerato in modo che la loro partenza per l'Estremo Oriente potrà seguire ancora entro il mese corrente.

Il ministro delle finanze, dott. Miquel, colse l'occasione per dichiarare a Travenmünde che la Germania non ha la minima intenzione d'allargare i suoi possedimenti territoriali in Cina. La Germania si prefigge soltanto il compito di tutelare lo sviluppo dei suoi commerci in Cina, che accenna già a fiorire rigogliosamente; ma per potar meglio conseguire quest'intento essa dovrà necessariamente spiegare nell'Estremo Oriente forze tali da infondere rispetto.

La fratellanza d'armi. L'ammirabile solidarietà delle potenze.

PARIGI 20 (N). Desta l'attenzione generale un articolo del *New-York Herald* pubblicato contemporaneamente nelle edizioni di Nuova York e di Parigi, articolo in cui è detto fra altro: Gli avvenimenti in Cina hanno offerto alla civiltà dell'occidente l'occasione di affermarsi nel contrasto colla civiltà antiquata dell'oriente; in questi giorni ci è dato il raro spettacolo di vedere le potenze europee, dimenticare le loro reciproche rivalità, obbliare le inimicizie e le invidie, ed allearsi per combattere contro un nemico comune.

La Francia e la Germania combattono una a fianco dell'altra, scordando che v'è stato un 1870. Gli inglesi ed i francesi si dànno la mano come non fosse mai esistita la questione di Fascioda o vi fosse mai stata una guerra del Transvaal. La Russia ed il Giappone cooperano concordi, come se non avessero mai rivaleggiato nella Corea per assicurarvisi la maggior possibile influenza l'una a danno dell'altro.

In Cina fu sparso finora sangue inglese, russo, francese e tedesco.

Dopo un lungo periodo di diffidenze le potenze europee sono di nuovo riunite; e si ricordi che nulla più d'una guerra sostenuta in comune vale a cementare tenacemente l'amicizia.

Gli avvenimenti in Cina hanno avuto per effetto di far sparire fra le potenze ogni indizio di discordia, e di collegarle tutte nella lotta contro un nemico comune.

ROMA 20 (N). L'ufficiosa *Agenzia italiana* dice di essere in grado di affermare che nella questione cinese l'accordo fra le potenze europee è completo; non esistono accordi separati e molto meno da parte delle potenze che appartengono alla triplice alleanza. Il loro intento è quello di mantenere la pace non di controbilanciare piani più o meno inesistenti. A questi intenti esse cooperano in unione a tutte le altre potenze, comprese la Russia e la Francia, le quali, al pari di tutte le altre, hanno espressamente escluso che nelle contingenze attuali possa avere la minima prevalenza qualunque interesse particolare.

I provvedimenti per ristabilire l'ordine in Cina.

BRUSSELLES 20 (N). Si afferma che fra le potenze si è raggiunto un accordo perfetto circa i provvedimenti da adottarsi in Cina per ristabilirvi l'ordine. Le più importanti delle misure proposte sarebbero: la destituzione dell'imperatrice-vedova che dovrebbe essere inviata all'estero; la reintegrazione dell'imperatore Kuang-Sü nell'esercizio della potestà imperiale sotto il controllo delle potenze europee. Nessuna delle potenze cooperanti dovrebbe approfittare degli attuali torbidi, per estendere i propri possedimenti territoriali in Cina.

ROMA 20 (N). Nei colloqui che l'on. Pelloux ha avuti al Quirinale, il re si è raccomandato che anche durante la crisi non si trascuri nulla perchè l'azione dell'Italia si faccia sentire negli avvenimenti che si svolgono nell'Estremo Oriente.

Informazioni in fascio. - Conferme e smentite.

VIENNA 20 (N). Questi circoli diplomatici hanno ricevuto una quantità di informazioni che sono però in maggior parte di natura negativa. Così per esempio si smentisce la notizia o per lo meno si afferma di non sapere nulla di positivo circa la voce secondo cui l'ammiraglio inglese Seymour, comandante le forze internazionali, sarebbe ritornato a Tientsin; si smentisce poi che le potenze abbiano invitato il Governo giapponese a mandare altri 20000 uomini in Cina per reprimere la rivolta. Al contrario si dice esatta la notizia che la Francia ha preso disposizioni per inviare a Taku altri 2000 uomini, mentre si crede sia attualmente impossibile alla Russia spedire colà altre truppe dal porto di Niu-Ciuang, dovendosi temere lo scoppio di moti insurrezionali, anche nei territori vicini a quel porto.

Si conferma che fra le potenze non ha avuto luogo alcuno scambio di note per un accordo internazionale, allo scopo di risolvere la questione cinese. Finora le singole potenze si sono limitate soltanto a notificarsi reciprocamente le misure prese.

L'Austria-Ungheria persiste nel ritenere che per essa non vi sia bisogno d'inviare in Cina truppe da sbarco. Tutt'al più essa invierà colà ancora qualche altra nave.

Conoscitori delle condizioni della Cina e cinesi dimoranti in Europa affermano che le potenze, anche se vinceranno le difficoltà del momento, non riusciranno però a ristabilire nell'impero celeste la calma e l'ordine, e che per ritornare a condizioni ordinate occorrerà forse un'occupazione europea di parecchi anni.

NEL SUD-AFRICA.

Boeri che tentano di passare al sud. Il bombardamento del campo inglese presso Ficksburg.

LONDRA 20 (Reuter). Da Hammonia 19: Un forte nerbo di truppe boere si trova concentrato di contro alla fronte della posizione del generale Rundle e tenta di aprirsi un varco verso il sud.

La capitale dello Stato libero d'Orange è presentemente Betlehem.

Oggi i boeri bombardarono l'accampamento inglese presso Ficksburg. Truppe della Yeomanry si trovarono impegnate sul fianco sinistro per tutta la giornata con qualche interruzione.

I boeri transvaaliani incalzati da Buller retrocedono continuamente tendendo ad unirsi agli orangiani.

Krügersdorp occupata dagli Inglesi. Boeri messi in fuga da Methuen. Altre notizie.

LONDRA 20 (N). Lord Roberts telegrafa da Pretoria, 20: che l'avanguardia del generale Hunter ha occupato ieri Krügersdorp senza incontrare resistenza.

Il generale Methuen che scortava a Heilbron un grosso trasporto, mise ieri in fuga un riparto di boeri comandato da Dewet, il quale aveva tentato di impedirgli l'entrata a Heilbron.

La fanteria montata del generale Hutton conquistò due cannoni del comandante Duplessis.

Le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche con la Città del Capo sono state completamente ristabilite. A Johannesburg i negozi sono stati riaperti. Il commercio si ravviva ogni giorno più.

Roberts aveva invitato Botha ad arrendersi.

CITTA' DEL CAPO, 20. (N). Il giornale *Argus* pubblica un dispaccio da Lorenzo Marquez, annunciante che lord Roberts invitò il generalissimo boero Botha ad arrendersi per impedire ulteriori spargimenti di sangue.

Botha domandò un armistizio di cinque giorni che gli fu però rifiutato. In seguito a ciò il combattimento fu ripreso.

I viveri a Johannesburg sono ora a più buon mercato che non lo fossero prima dello scoppio della guerra.

Chamberlain ammette che la guerra sarà ancora difficile

COLONIA 20 (N). Il ministro delle colonie Chamberlain, pronunciò ieri in un'adunanza unionista un discorso in cui, parlando della guerra sud-africana, ammise che senza dubbio si incontreranno ancora gravissime difficoltà prima di finire la campagna; ogni tentativo di un accomodamento in forza del quale alle due repubbliche sud-africane venisse accordata una eccessiva misura di indipendenza, dovrebbe essere frustrato dall'influenza irresistibile dell'opinione pubblica. La soluzione del conflitto dev'essere definitiva per impedire che ripullulino nuovi germi di future discordie.

Ponte distrutto.

LORENZO MARQUEZ 20 (Reuter). Il ponte ferroviario di Malalan presso Hectorspruit, a circa 7 miglia all'ovest della frontiera portoghese, è stato distrutto dai boeri.

La morte d'un ex-governatore della Colonia del Capo.

LONDRA 20 (N). L'ex-governatore della Colonia del Capo, lord Loch, è morto questa notte.

La crisi ministeriale italiana.

ROMA 20 (N). Saracco, durante la giornata conferì con Pelloux e con Gallo; poi vide gli on. Sonnino, Chimirri e Rubini, e i senatori Saredo e Finali. La crisi quindi prosegue lentamente. Il concetto di Saracco resta sempre quello di rimanere nella maggioranza, facendo una piccola punta verso l'opposizione costituzionale.

La *Tribuna* dice che il ministero nuovo è in istato di aspettato, con più o meno benevola simpatia; ma aggiunge che il ritardo da parte di Saracco a decidersi potrebbe produrre una corrente molto pericolosa per la riuscita dei suoi tentativi.

La *Tribuna* ed altri giornali confermano che i nomi più probabili sono quelli di Gallo, Rubini, Gianturco e Maggiorino Ferraris. Saracco fece fare pratiche insistenti presso Lacava e Visconti-Venosta perchè rimanessero; ma ambidue rifiutarono recisamente.

ROMA 20 (N). Si assicura che se venisse fatta qualche offerta di partecipazione al Governo a deputati del gruppo radicale, essi non accetterebbero. In previsione appunto di tali offerte, vi fu uno scambio di idee tra i *leaders* dell'Estrema. Si ritenne non essere possibile, data l'attuale situazione di cose, l'accettazione.

ROMA 20 (N(. La *Corrispondenza politica* scrive: L'on. Rudinì è rimasto completamente estraneo allo svolgimento della crisi, tanto che da due giorni egli non si fa nemmeno vedere a Montecitorio nè fu tenuta nel suo villino la riunione di suoi amici, come fu affermato.

Interrogato sulla situazione, Rudinì dichiarò che vedrebbe con benevolenza la formazione di un gabinetto Saracco, augurando che la spinosa questione del Regolamento possa essere risolta. Egli aspetterebbe a giudicare il nuovo ministero dal modo come quella questione sarà definita.

ROMA 20 (N). La *Tribuna* dice che il programma di Saracco fu sempre quello del piede di casa. Non approva l'ingresso di Rudinì nel ministero, del quale si parla con insistenza, perchè lo crede inadatto a fare il ministro d'una grande nazione. Dice che i nomi che si fanno, messi insieme, formerebbero un'accolta scombussolata e incoerente. Augura che si trovi il modo di mettere insieme un ministero composto di elementi organici.

ROMA 20 (N). Si conferma che - contrariamente a quanto si prevedeva in sulle prime - la crisi riuscendo molto laboriosa, la Camera verrà riconvocata nella settimana prossima, e il Ministero dimissionario domanderà in via puramente amministrativa un dodicesimo di esercizio provvisorio per dar tempo alla formazione del nuovo Ministero, il quale alla sua volta non potendo far discutere nel mese di luglio i bilanci compilati dai predecessori, domanderà un secondo esercizio provvisorio fino al 31 dicembre.

ROMA 20 (N). Oltre che i dignitari ufficiali dei quali l'Agenzia Stefani dà l'annunzio, il re ha ricevuto e si è consigliato intorno al miglior modo di risolvere la crisi con altri personaggi, i quali non occupano ora alcuna posizione politica e sono quindi meglio di qualunque altro in grado di esprimere un'opinione veramente spassionata e disinteressata.

Questi sono stati concordi, in sostanza, nel ritenere che si debba abbandonare qualunque idea di un ritorno all'on. Pelloux, del cui Ministero dovrebbe farsi *tabula rasa*.

Il programma dei radicali italiani.

ROMA, 20. (N). Oggi si riunì il gruppo radicale presieduto da Marcora. Erano presenti 20 deputati. Si discusse il programma del gruppo, che si intende di esplicare prendendo parte con un'opera positiva e diuturna ai lavori parlamentari. Si è stabilito di presentare una proposta di legge per l'abolizione dei dazi sui generi di prima necessità.

UN VIVACE INCIDENTE IN TRIBUNALE.

ROMA, 20. (N). Durante lo svolgimento del noto processo per diffamazione a proposito dei documenti leopardiani, pretesi apocrifi, si ebbe oggi al nostro Tribunale un vivacissimo incidente.

Il teste Domenico Gnoli, bibliotecario alla „Vittorio Emanuele" e direttore della *Rivista d'Italia* depone affermando essere apocrifi i pretesi manoscritti leopardiani ed esponendone le ragioni.

Il presidente invita il teste a dettare al cancelliere le rispettive risposte. Il prof. Gnoli comincia.

L'avv. Bonacci, difensore del Cugnoni lo interrompe.

Ferri: Scusi, signor presidente, ma mi pare che lei avesse ordinato di dettare.

Bonacci a Ferri: Lei taccia!

Ferri: Taccia lei! Io parlo col presidente.

Bonacci: La smetta!

Ferri: E' ora di finirla. Lei provoca ogni giorno!

Bonacci: Buffone!

Ferri: Mascalzone!

Gli avversari brandiscono le sedie facendo atto di scagliarle. Un figlio di Bonacci tenta di lanciarsi contro Ferri. I presenti s'interpongono. Si sospende l'udienza che viene ripresa dopo mezz'ora. Ferri e Bonacci spiegano la propria azione. Il presidente mette pace e l'incidente viene esaurito.

La causa prosegue.

La peste a Smirne.

COSTANTINOPOLI, 20. (N). Stamane è morto a Smirne un ammalato di peste. è stato constatato il settimo caso di peste.

LA QUESTIONE DEI DAZI TURCHI.

COSTANTINOPOLI 20 (N). La Porta invierà fra breve agli ambasciatori qui residenti una nota, in cui dirà di sperare che essi saranno già in possesso delle istruzioni impartite loro dai rispettivi Governi in relazione alla questione dei dazi differenziali e li pregherà di comunicare quelle istruzioni al Governo turco.

L'inviato greco ha consegnato alla Porta una nota annunciante che i delegati greci sono pronti a riprendere le trattative per la conclusione di un trattato commerciale, a condizione che la Porta revochi tosto la tariffa doganale differenziale. La Grecia a sua volta sospenderebbe immediatamente l'applicazione della tariffa generale alle importazioni dalla Turchia.

La squadra inglese a Castellamare. CASTELLAMARE 20 (N). E' giunta la squadra inglese del Mediterraneo composta di 32 navi. E' comandata dall'ammiraglio Fischer.

Il re di Rumenia. VIENNA 20 (N). Il re di Rumenia è giunto qui questa sera da Bucarest, proseguendo tosto per Sigmaring, dove assisterà ai funerali della principessa Giuseppina di Hohenzollern.

Gli americani per i boeri. FILADELFIA 20 (N). All'odierno congresso dei partiti repubblicani, il presidente provvisorio Waltow pronunciò un discorso, nel quale affermò le simpatie degli Stati Uniti per i boeri e per la loro causa. L'oratore affermò inoltre che gli americani sono risoluti a mantenere il loro dominio sulle Filippine.

Il capo del gabinetto serbo a Vienna. BELGRADO 20 (N). Il presidente dei ministri Georgevich è partito oggi per Vienna, d'onde si recherà per alcune settimane a scopo di cura a Marienbad.

Durante la sua assenza Georgevic verrà sostituito dal ministro delle finanze Petrovic.

Contro le agitazioni dei deputati tedeschi radicali austriaci in Sassonia. DRESDA 20 (N). Il Governo della Sassonia ha proibito ogni ulteriore agitazione di deputati tedeschi radicali dell'Austria. Le persone che contravverranno a questo divieto, saranno condotte senz'altro al confine.

Per l'aumento della flotta tedesca. BERLINO 20 (N). Il bollettino delle leggi dell'impero pubblica le leggi relative all'aumento della flotta tedesca, ed alla modificazione delle prescrizioni relative ai diritti di bollo, nonchè la legge relativa alla riforma della tariffa doganale.

La morte del principe di Joinville. VIENNA 20 (N). L'imperatore ha ordinato il lutto di corte per 16 giorni per la morte del principe di Joinville.

L'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 20 (B). L'imperatore è ritornato qui stamane da Bruck a Leitha.

Il milionario Metz in Cassazione. ROMA 20 (N). Oggi la Suprema Corte cassava per la seconda volta la sentenza della Corte d'Assise che condannò a parecchi anni di reclusione il milionario friulano Metz, imputato di uccisione d'un suo dipendente. Il primo giudizio avvenne alle Assise di Udine, il secondo a quelle di Padova. Ora la Cassazione rinviò il nuovo giudizio alle Assise di Verona. Sostenne le ragioni del ricorso il deputato avv. Ruffoni.

Suicidio d'una sposa. MILANO 20 (N). A Cassino Scanasio, presso Milano la giovane donna Emma Rossi, d'anni 24

da poco tempo maritata, si gettò stamane nel pozzo presso la sua casa. Poco dopo, il fratello del marito, recatosi ad attingere acqua, ne rinvenne il cadavere. La Rossi si era sposata solo da un mese con un prestinaio. I rapporti coniugali erano ottimi. Si crede che il suicidio sia avvenuto in un delirio di febbre.

NEL
Salone d'informazioni del „PICCOLO"
Piazza delle Legna N. 2, pianterreno
trovasi a disposizione del pubblico il telefono e si possono ispezionare gli orari ufficiali delle ferrovie italiane, austriache, germaniche e francesi. La Guida generale di Trieste e la carta topografica della città possono venir consultate in qualunque momento.

LO SCIOPERO DI ALBONA.

Il contegno della Direzione.

Abbiamo per espresso da Albona:

A caratterizzare ancor meglio il contegno della Direzione della miniera, serva il seguente fatto:

Lunedì, invitati da quel parroco, fanatico slavo ed amico del direttore Ruprecht, si radunarono nel villaggio di San Martino circa cinquanta operai scioperanti, ai quali furono fatte precise promesse di sicuro accrescimento di mercedi se volessero riprendere il lavoro. Ed essi aderirono.

Avuto sentore di ciò, anche altri operai di Albona e di Santa Domenica si recarono stamane a Carpano per avere le stesse assicurazioni. Ma il signor direttore negò recisamente di averne mai fatte, non cedendo neanche alle dichiarazioni apodittiche di un paio di operai che erano stati con quelli di San Martino e s'erano uniti anche oggi ai compagni.

Per levarsi d'impiccio, il direttore volle far credere che doveva esser nato un malinteso fra lui che parlava in tedesco e il parroco che gli era servito da interprete con gli operai di San Martino.

Ma nessuno ci crede. Mandando degli incaricati a rintracciar gente e a Fiume e altrove, la Direzione voleva intimorire gli scioperanti e costringerli a riprendere il lavoro. Fallito questo tentativo, si ricorre ai sotterfugi e agl'inganni! Son cose che non si crederebbero se non si vedessero coi propri occhi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La lotta contro la pellagra. I forni rurali. L'essicatoio e la locanda sanitaria - lo abbiamo dimostrato nei precedenti articoli - sono i due mezzi coi quali si può combattere con bastante efficacia la pellagra, paralizzandone la violenza, ritardandone lo sviluppo, attenuandone i gravi danni; essi costituiscono dunque un buon rimedio repressivo, che è bene sia largamente e sollecitamente impiegato in tutti i paesi infestati dalla pellagra.

Ma sarebbe atto d'imprevidenza e d'ignavia l'arrestarsi a questo punto, il limitarsi cioè a combattere gli effetti, trascurando di risalire alle cause. Una frase popolare ha consacrato ormai la definizione della pellagra: *il male della miseria.* Come tutte le espressioni caratteristiche uscite dal cuore del popolo, anche questa è pittoresca, ma non è esatta, o perlomeno non è completa. La pellagra non è soltanto il male della miseria, è anche il male del *mais.* Della miseria ve n'è dappertutto, e nelle provincie meridionali d'Italia non meno certamente che nelle settentrionali; eppure nelle prime, che non consumano affatto *mais,* la pellagra è sconosciuta. E non soltanto il *mais* guasto produce la pellagra, ma anche il buono, quando è alimento quasi esclusivo del contadino, e per di più è consumato in cattive condizioni di digeribilità, e cioè in forma di polenta male cotta, con poco sale, spesso indurita da una permanenza di due e più giorni nelle cucine.

Col *mais* e la miseria viene la pellagra; col frumento e la miseria la pellagra non viene. Poichè dunque per ora non istà nelle nostre forze di sopprimere la miseria dal mondo, cerchiamo almeno di sopprimere la pellagra, sostituendo al *mais* il frumento; alla dura e insipida polenta, il buon pane fresco, saporito, nutriente.

Fu detto, e non del tutto a torto, che il contadino friulano difficilmente si sarebbe adattato ad abbandonare la sua polenta di *mais,* alla quale è da lungo tempo abituato e che egli considera come il cibo „che tiene di più". Certo, come passarono oltre 50 anni prima che il contadino si fosse indotto ad abbandonare la segala, il miglio, il saraceno ecc. per cibarsi di granoturco, che costituiva già un progresso, ce ne vorranno forse alcuni prima che si abitui al consumo quotidiano del pane di frumento. Sarebbe errore però il credere che il contadino friulano provi avversione per il pane: mangia la polenta perchè così si è sempre fatto di padre in figlio e perchè fu imbevuto del pregiudizio che sia cibo più economico e sostanzioso; però fa mangiare il pane alla sua donna durante il puerperio e tutti lo mangiano a Natale, a Pasqua e in occasione di nozze, il che significa che considerano il pane come alimento di lusso. Per diffondere il consumo del pane bisogna dunque abbattere tutti i pregiudizi e tutte le difficoltà materiali che vi si oppongono. Bisogna dimostrare ai contadini essere falso che la polenta sia cibo sostanzioso, perchè quella sua apparenza di „tenere di più" dipende unicamente dal fatto che si stenta a digerirla, e da ciò la pellagra e le dilatazioni di stomaco. Bisogna dimostrare ai contadini essere falso che la polenta sia un cibo economico, perchè il pane fatto in comune con metodi razionali e moderni, costa meno della polenta fatta in famiglia. Il pane è per i contadini un cibo di lusso, per il solo fatto che essi non hanno i mezzi per farselo in casa e non possono comprarlo dai fornai, che lo vendono troppo caro. Bisogna trovar modo di fornire ai contadini un pane di buona farina, ben cotto, a prezzo di costo; e per raggiungere questo scopo è necessario creare e diffondere in tutto il Friuli la provvida istituzione dei forni rurali, il solo efficace e duraturo rimedio contro la pellagra.

★

Il sig. Giuseppe Manzini, segretario del Regio Istituto tecnico di Udine, dalle cui numerose pubblicazioni desumiamo la maggior parte di queste notizie, ha dedicato 25 anni di indefesso lavoro alla propaganda dei forni rurali. Come sempre accade a chi dedica tutto se stesso ad un'opera umanitaria, il sig. Manzini raccolse nel suo apostolato infinite amarezze; ebbe aspri dileggi e perfino calunnie, ma potè confortarsi del plauso e dell'incoraggiamento della scienza poichè alle esposizioni nazionali d'igiene di Padova, Siena e Torino e a quella mondiale di Roma, le sue conferenze sui forni rurali economici quale mezzo per combattere e prevenire la pellagra, furono premiate con medaglie d'oro.

Egli ha raccolto i più accurati e minuziosi dati statistici, dai quali risulta che nella regione bassa del Friuli, ove fin dal 1884 si sono venuti istituendo i fondi rurali, che danno il pane buono a prezzo di costo, la pellagra è in forte e continua diminuzione, mentre al colle ed al monte, ove i forni economici non erano ancora ascesi, la pellagra è addirittura triplicata, sebbene stiano a tutto vantaggio di queste due regioni l'acqua e l'aria certo migliori che non nel piano, ed altre risorse come i latticini, le frutta ecc. che al colle ed al monte sono in maggior copia.

Nei tredici comuni del piano, nei quali fra l'84 e il '94 si istituirono i forni rurali, la statistica del 1881 registrava 1836 pellagrosi; nel 1896 i pellagrosi erano ridotti a 168. Giustizia vuole si dica che questo magnifico risultato non è *forse* dovuto esclusivamente ai forni rurali, ma a tutto un complesso di energiche misure prese dalla Commissione provinciale contro la pellagra, la quale riuscì per tal modo ad ottenere una fortissima diminuzione in tutto il Friuli, compresivi anche una parte dei comuni sprovvisti di forno rurale. Nel 1881, infatti, il numero totale di pellagrosi nel Friuli era di 7800 e nel 1896 era ridotto a 1576. Sta di fatto però che il maggior contingente di riduzione è fornito dai Comuni provvisti di forno rurale, dimodochè un esattissimo calcolo proporzionale ha permesso di stabilire che se tutti i comuni del Friuli avessero avuto il loro forno rurale, si sarebbe ottenuta un'ulteriore riduzione del 45 per cento, nel numero totale dei pellagrosi.

Il forno rurale ha fatto sì che oggi nel Friuli il consumo del pane bianco è venti volte maggiore di quello che fosse prima del suo impianto, e per conseguenza è di altrettanto minore il consumo del *mais.* Ciò non solo per effetto del pane direttamente venduto dai forni rurali, ma anche per l'azione moderatrice da essi esercitata sul prezzo di vendita del pane da parte dei fornai, nei luoghi ove esistono forni rurali e in quelli prossimi a questi. A Pasian di Prato, dopo l'apertura del forno rurale, il prezzo medio del pane scese da cent. 50 a cent. 30 il chilogramma; a Pasian di Pordenone da 40 a 30; a San Giovanni di Casarsa da 50 a 27 e lo stesso risultato si ebbe a Latisana. E questo beneficio si estese per parecchi chilometri di raggio attorno a ciascun forno rurale.

Ecco dunque uno splendido compito, altamente umanitario, che si delinea per il Comitato provinciale, che la nuova „Società popolare friulana" ha deliberato di istituire. Ai comitati locali la cura di provvedere al rimedio immediato degli essicatoi gratuiti e delle locande sanitarie: al Comitato provinciale quella di attuare un più largo e complesso programma di benefiche riforme, procurandosi all'uopo il doveroso concorso dello Stato e della Provincia.

Diremo in un prossimo articolo in qual modo possano essere istituiti e funzionare i forni rurali.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da S. E. A. T., per aver dato del *lei* all'amico M. M., c. 1.

Per i pellagrosi. Per attuare i provvedimenti a favore dei pellagrosi di Aquileia, ci pervennero:

Dalla famiglia Tedeschi c. 30; dal signor D. Jeroniti c. 5; da Mondi Chile c. 4.

Precedentemente ricevute cor. 556. — Assieme c. 595.

Gli infortuni sul lavoro. Rapporto dell'ispettore industriale. In seguito all'interpellanza fatta dall'on. Rascovich in Consiglio, sul frequente succedersi d'infortuni sul lavoro, il Municipio si rivolgeva all'ispettore industriale sig. Coglievina, il quale stava appunto allora compilando un lavoro statistico sugl'infortuni.

Ora il sig. Coglievina ha presentato al Municipio una relazione su quella importante questione.

Nell'esordio della sua relazione, corredata da tabelle statistiche, il sig. Coglievina ricorda che, mentre nel primo trimestre 1899 in tutti gli esercizi delle industrie produttive di Trieste accaddero complessivamente 274 disgrazie, queste raggiunsero nel corrispondente periodo dell'anno in corso la cifra di 345. E mentre nel primo trimestre 1899 da parte dei nostri due grandi stabilimenti di costruzioni navali furono denunciati insieme 122 infortuni, nell'eguale periodo dell'anno corrente ne furono registrati 207.

Sicchè, fatta astrazione da quei due stabilimenti, nella totalità degli altri esercizi locali si contarono l'anno, decorso 152, quest'anno 138, quindi 14 infortuni di meno; nelle costruzioni navali, invece, ne accaddero quest'anno 85 di più.

„Ovvia davvero - dice la relazione - insorge su tal riguardo l'obbiezione che, per poter affibbiare certa quale importanza a cifre d'indole siffatta, ci convenga riferirle ad un periodo di gran lunga più esteso, specie quando si tratti, come appunto nel caso attuale, di definire in modo attendibile la relazione che passa fra una causa insita per sua natura in un grande complesso di circostanze mutabilissime ed un effetto che il più delle volte suole manifestarsi in forme oltremodo diverse tra loro. Ma pur seguendo quest'avviso e fatta base comparativa l'epoca d'un anno intero, è giocoforza constatare che, ripartiti sul periodo di tre mesi i 656 infortuni, accaduti in tutto l'anno decorso nei due stabilimenti in parola, la media che ne risulta nell'ammontare di 164 casi, fu superata quest'anno di 43 disgrazie.

„Torna però forse inutile il dire, che se quelle cifre esprimono il ripetersi di eventi, i quali non possono ch'essere dolorosamente sentiti da ogni animo umano, desse per sè, non bastano a chi intenda farne oggetto di studi severi e di spassionate ricerche: fa duopo, invece, addurvi quei dati ancora che, rispecchianti in cifre il determinato campo del lavoro, valgano a stabilire fra l'estensione di questo ed il succedersi di quegli eventi un esatto rapporto numerico".

Il sig. Coglievina rileva che nel 1896 su 967,278 operai occupati in Austria nelle industrie diverse, si contarono 13,995 infortuni, dunque 14.4 per mille. A Trieste, che a quell'epoca dava lavoro ad 11.050 operai negli esercizi soggetti all'obbligo dell'assicurazione, questa media fu sorpassata su tutto il campo del lavoro, fuorchè solo nella industria del legno, nella produzione tessile e nelle arti grafiche. Negli altri rami d'industria il sorpasso importava da 0.7 a 23.3 per mille.

Nel 1897, invece, in cui Trieste contava 11,439 operai, la stessa media non vi fu raggiunta nell'industria dei pellami, nella confezione della carta, nelle arti edilizie e grafiche; e neanche il sorpasso vi arrivò più oltre di 13.6 per mille.

V'ha di più: dei 217 infortuni accaduti nel 1896, non meno che 9 (4.1 per cento) furono d'esito letale, 43 (19.9 per cento) ebbero per conseguenza la permanente inabilità al lavoro e 165 (76.0 per cento) resero solo temporaneamente inabili i colpiti; ma sebbene nel frattempo il numero degli operai si fosse aumentato di 389, nel 1897 gl'infortuni diminuirono di 15 e di questi 202 infortuni 4 (2.0 per cento) furono letali, 34 (16.8 per cento) ridussero a permanente inabilità i rispettivi operai ed in 164 casi (81.2 per cento) si ottenne piena guarigione.

Ne risulta certo ad evidenza, che nel breve periodo di un anno il numero degli infortuni diminuì e in cifra assoluta (da 217 a 202 casi) e in cifra relativa (da 19.6 a 17.6 per mille): risulta ancora, che le conseguenze maggiormente funeste degl'infortuni, vale a dire la morte e la totale inabilità al lavoro, andarono a scemare (da 52 a 38 casi); risulta infine che nel mentre in Austria questi casi più gravi avevano dato la media di 36.1 per mille, sulla fine del 1897 a Trieste questa media corrispondeva a 18.8 per mille soltanto.

Senza punto indagare, se ed in qual parte questi risultati possano ascriversi al merito di chicchessia, il sig. Coglievina constata in loro riguardo puramente il fatto, che nell'anno in discorso si praticarono col suo intervento 152 sopraluoghi commissionali, furono da lui rintracciate sul sito del lavoro le cause di 73 infortuni, vennero eseguite 324 ispezioni in 303 esercizi.

„Quest'attività - continua la relazione - non fu nel 1898 per nulla meno intensa davvero: ne fanno fede 134 pertrattazioni commissionali, 126 rilievi d'infortuni, 358 ispezioni in 322 esercizi. Se ciò nonpertanto quell'anno gl'infortuni sorpassarono di 115 casi quelli dell'anno precedente di chi la colpa? Vi risponda da un lato la circostanza, che nel frattempo il numero degli operai s'era accresciuto di 2,146; dall'altro il fatto, che 54 di quei casi accaddero nelle cave e nei cantieri - esercizi quelle e questi d'indole tale, da eludere ben facilmente, mercè la disposizione del loro impianto, nella massima sua parte di necessità provvisorio e mutabilissimo, i più sagaci provvedimenti non meno che la sorveglianza più energica e solerte. Tuttavolta il numero complessivo delle funeste disgrazie (76), accadute in condizioni siffatte, rimane ancora di oltre 12 per mille al disotto della cifra corrispondente alla media degl'infortuni, che da anno in anno continuano a colpire in modo maggiormente grave gli operai di tutti insieme gli esercizi industriali in Austria.

„Quanto agl'infortuni da ultimo, che ebbero a deplorarsi nel 1899, oggi nulla può dirsene di positivo, non essendo peranco possibile di precisare le loro conseguenze. Facendo però tesoro delle osservazioni da me raccolte in quel torno di tempo sulla base di 171 sopraluoghi commissionali, 134 rilievi d'infortuni e 349 ispezioni effettuate in 307 esercizi, io posso affermare in modo assoluto, che nessuno di quei casi ebbe a tradire il benchè più lieve momento di colpabilità a carico di terzi".

L'egregio relatore conclude promettendo che sarà come fu sempre, sollecito ognora di spiegare in concreto qualsiasi caso eventuale e di suggerire i provvedimenti che di volta in volta fossero per essere richiesti a sensi della legge. „La quale, se da una parte - dice la relazione - m'impone l'obbligo d'invigilare scrupolosamente sui vari processi del lavoro allo scopo di renderli per quanto mai fattibile innocui a chi vi accudisce col dovuto accorgimento, non meno imperiosa si mostra dall'altra nell'esigere, ch'io colla forza d'un giudizio mai sempre perfettamente sereno illumini e tuteli quegli uomini che, arrischiando e il nome e l'onore e le sostanze, consacrano e fatiche e cure in pro dell'incremento di aziende industriali".

Nuptialia. La gentile signorina Margherita Giadrossich si unì ieri in matrimonio col signor Giuseppe Frausin.

Felicitazioni ed auguri.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Alberto Barzilai, dai signori G. e S. Segrè, c. 20 a favore dell'Associazione italiana di Beneficenza.

— All'asilo per fanciulle Elisabettino pervennero dalla famiglia Francesco Lauric, c. 200 per l'istituzione di un letto che porti il nome della compianta Adele Lauric.

— L'elargizione di 20 corone a favore dell'infermeria Treves pubblicata il 10 corr. era del signor Finotti.

— Per onorare la memoria della signora Enrichetta Sabbadini, la signora R. ved. S. elargì c. 10 all'erigendo Sanatorio per malati di petto.

— Per onorare la memoria del signor Demetrio Georgiadi, il cav. Giuseppe Basevi rimise alla Comunità Greco-Orientale corone 25.

I Rumeni dell'Istria. E' da lungo tempo che scrittori paesani e stranieri disputano sulle origini dei Rumeni, che in altri tempi popolavano ben più vasto territorio della provincia istriana ed oggi si conservano puri solo in pochi villaggi della Val d'Arsa superiore e a Seiane sul Carso di Raspo nel Castelnovano. Mentre i letterati istriani, fra i quali il Covaz, il Kandler e il Combi vedevano nei moderni romanici i discendenti dei Latini di Roma, le indagini più recenti di storici, di etnografi e di glottologi illustri, quali l'Ascoli, il Miklosich, il Bidermann, dimostrarono che tanto i rumeni dell'isola di Veglia ora estinti, quanto quelli dell'Istria ancora esistenti o slavizzati, appartengono allo stesso ceppo e immigrarono nel secolo XIV dalla *Maior Vlachia.*

I risultati di questi studi, alcuni dei quali sia per il luogo sia per la lingua della loro pubblicazione sono accessibili a ristretta cerchia di persone, furono ora esaurientemente riassunti in un lucido opuscolo dal sig. G. Vassilich, favorevolmente noto anche per altri lavori di storia patria.

La pubblicazione del Vassilich - estratta dall'Archeografo triestino - sarà consultata con profitto da quanti vorranno veder chiaro in questo punto interessante della storia dei ripopolamenti, che furono come un ritornello nella mesta cronaca degli ultimi secoli di vita istriana.

Il cuore dei lettori Ci pervennero a favore della povera famiglia Francovich, da S. S., c. 2.

Aumento di forze a.-u. in China. Ieri nel pomeriggio si ormeggiò ad una boa nel nostro porto l'incrociatore corazzato della marina da guerra *Carlo VI,* con a bordo il contrammiraglio conte de Montecuccoli.

Stamane arriverà poi da Vienna il ministro della guerra, barone de Kriegshammer, il quale, imbarcandosi sul *Carlo VI,* partirà per Pola dove, a quanto in circoli competenti si vocifera, si reca per ispezionare le forze a.-u. che sarebbero destinate a partire quanto prima per la Cina.

Il controllo chimico di sostanze alimentari. Apprendiamo dall'ultimo fascicolo del *Giornale di farmacia,* che venne attivato anche in Austria il sistema di controllo permanente delle sostanze alimentari e delle materie d'uso - sistema che ha fatto ottima prova in molti altri Stati d'Europa.

Tale sistema tende a combattere le adulterazioni per una via diversa da quella seguita comunemente. Mentre finora si analizzavano molti campioni di merci prese dal commercio, allo scopo di scoprire eventuali frodi, il controllo chimico permanente ha lo scopo di controllare la purezza dei prodotti di quei fabbricanti che volontariamente si sottomettono al controllo e garantiscono così verso il pubblico la buona qualità delle loro merci. A rendere evidente al pubblico che il prodotto è posto sotto il controllo permanente, servono dei bolli di garanzia.

Così, dall'un canto il produttore o l'importatore hanno una valida difesa contro la concorrenza di prodotti scadenti ed adulterati, i quali non essendo muniti del bollo di garanzia non vengono tanto volentieri acquistati dal pubblico; il rivenditore al dettaglio, dall'altra parte, non è responsabile della qualità delle merci che vende in imballaggio originale munito del bollo di garanzia, e finalmente il pubblico ha la sicurezza che i prodotti messi in commercio dalle ditte poste sotto il controllo permanente, sono genuini e se ne può persuadere ad ogni momento facendoli analizzare gratuitamente.

Ogni ditta che intenda di sottoporre i suoi prodotti al controllo chimico, deve presentare per l'analisi tre campioni entro all'imballaggio originale e con la marca del produttore. Constatato con la prima analisi che il prodotto è genuino, si procede ad una seconda prova del prodotto medesimo, preso questa volta dal commercio. E appena quando i risultati di queste due analisi sono favorevoli, il prodotto viene ammesso al controllo chimico.

Di quando in quando le analisi vengono ripetute sui prodotti acquistati dai depositi o dai rivenditori. Se da queste analisi risulta che sono messi in commercio prodotti scadenti o adulterati, consapevole il produttore, allora viene subito sospeso il controllo e pubblicato il motivo della sospensione. I fabbricatori ed i negozianti i cui prodotti sieno stati ammessi al controllo chimico permanente, hanno il diritto di renderne attento il pubblico negli avvisi e nei prospetti.

CUORE DI MADRE

144

— Ve lo dicevo io; sono là presso la porta che cercano di ascoltare ciò che noi diciamo.

— Via, Maria, diceva Renaudière, bisogna scacciare queste idee... non vi è nessuno.

— Io vi dico che vi è qualcuno... l'ho sentito là dietro.

— Vieni, ti proverò che t'inganni.

Egli si diresse verso la porta. La Heugue resisteva.

— No, no, non voglio. Non parlerò. Essi non sapranno niente. Potranno fare ciò che vogliono!

Renaudière socchiuse la porta. E, cosa strana, in quel momento stesso egli credette distinguere l'ombra di un uomo che fuggiva verso il bosco.

— Diamine! mormorò. Sarebbe forse vero?

Corse nel bosco, vi entrò, ma vi era una oscurità completa e non si vedeva ad un metro di distanza. Tese l'orecchio e attraverso i rami secchi sentì distintamente sulle foglie cadute la corsa di un uomo che fuggiva. Corrergli dietro e raggiungerlo non era possibile.

Renaudière corrugò le ciglia e il cuore gli battè più presto. Egli non era rassicurato.

Ritornò al mulino. La Heugue avea richiuso la porta e si era barricata di dentro. Egli restò dietro l'uscio.

— Ebbene, disse, non vuoi aprirmi

Egli sentì che ella rispondeva:

— Sono loro. Vengono per sorprendermi. Ah! ma no, io non aprirò!

Renaudière insistè, ma ella non ubbidì. Egli risalì in carrozza e partì molto perplesso prevedendo a breve termine qualche catastrofe.

— Ah! queste donne! mormorò, che teste! Essa farà senza dubbio una sciocchezza!

Quando entrò in casa a Cerdon, Bagatel venne ad aprirgli l'inferriata. Renaudière non osservò la strana attitudine del servo. Egli sembrava sentir molto caldo. Aveva il volto rosso e sudato. Se il medico avesse pensato a rivolgergli la parola egli avrebbe stentato molto a rispondergli.

Ma Renaudière gli passò davanti senza guardarlo e non si accorse di nulla.

Bagatel era appassionato per la pesca e qualche volta otteneva da Giulietta il permesso di andare a pescare per qualche ora la domenica nel Beuvron.

Or quella sera egli stava per ritornare a casa quando riconobbe sulla strada la carrozza del suo padrone.

Non vi avrebbe badato se la carrozza avesse continuato la sua via verso il villaggio. Ma egli la vide tutt'a un tratto dirigersi al mulino di Chantegrelet.

— Vi è forse un ammalato al mulino? si domandò egli. Non può essere altri che la Heugue, perchè Mira-a-morte è sotto chiave.

Egli si affrettò a correre sino al mulino e giunse abbastanza in tempo per vedere Renaudière che passava la porta apertagli dalla Heugue.

— Essa non sembra ammalata, la Heugue si disse Bagatel. Allora che cosa viene a fare qui Renaudière?

Per istinto capì che vi era qualche cosa d'interessante per lui. Si avvicinò alla casa e si mise ad origliare. Sventuratamente la Heugue e Renaudière parlavano a bassa voce ed egli potè sentire solo un mormorio indistinto. Da una fessura guardò e vide Renaudière seduto che gli voltava le spalle, e la Heugue molto agitata con gesti bizzarri, gli occhi spalancati e febbrili, l'aria di una pazza.

— Può darsi che ella sia ammalata, si disse Bagatel. In ogni modo lo sembra.

Stava per continuare la sua ispezione e forse sarebbe riuscito a sentire qualche parola, quando vide la Heugue che additava a Renaudière la finestra dietro cui egli si nascondeva. Vide Renaudière alzarsi fare segni come per negare e dirigersi poi verso la porta.

— La vecchia mi ha sentito, mormorò egli.

Indi fece un salto e s'internò nel bosco.

Era tempo. Un minuto più tardi Renaudière avrebbe trovato il suo servo in flagrante delitto di spionaggio.

Bagatel sentì benissimo che Renaudière lo inseguiva, e riflettè che certamente la mugnaia e il medico dovevano farsi confidenze molto gravi per essere tanto prudenti e perchè il dottore si mettesse ad inseguirlo come una semplice guardia in cerca di un cacciatore.

— Tutto ciò è sospetto, egli si disse. Ritornerò a pescare nei pressi di Chantegrelet.

Continuò la sua corsa verso Cerdon, dove giunse pochi minuti prima del dottore.

Da ciò la sua emozione e il suo volto acceso.

Preoccupato com'era, Renaudière non vi badò. L'avvenire gli sembrava minaccioso.

Nemmeno Giulietta viveva più da qualche giorno. Mira-a-morte arrestato, non significava che la giustizia non abbandonava la speranza di scoprire il colpevole? Allora suo padre sarebbe stato forse inquietato un'altra volta. Avrebbe ella nascosto all'inferma quelle nuove angosce, quelle nuove persecuzioni?

Essa non era la sola che vi pensasse, del resto.

A Bergereaux, Andrea, come tutti gli altri, aveva saputo l'arresto del piccolo mugnaio.

— Questi è innocente, egli si diceva... eppure, se è arrestato, vuol dire che esiste qualche indizio contro di lui. Quale? In ogni modo questa volta il mio dovere è segnato. Io difenderò Mira-a-morte come ho difeso Renaudière!

Ma egli non osava spingere più lungi le sue riflessioni e guardare l'avvenire incerto.

— Se Mira-a-Morte è condannato, se egli paga con la libertà e con l'onore un delitto che non ha commesso, che cosa farò io?... io che conosco il vero colpevole e che non avrò potuto salvare l'innocente?

— Egli andrebbe dinanzi al tribunale e direbbe ai giudici:

— Ho difeso Renaudière e ho proclamato qui altamente la sua onestà! Vi ho ingannato. Io ero di buona fede. Questo uomo è colpevole. E' lui che ha assassinato Virginia La Touche!

E quale prova darebbe? Direbbe forse: Interrogate Giulietta? Sua figlia! Ella vi dirà che Renaudière è colpevole! No, ciò era impossibile. Allora non era meglio serbare il silenzio? Lasciare al caso la cura di sciogliere tutte quelle complicazioni? Disinteressarsi dell'accusa che pesava sul mugnaio?

— L'avvenire detterà la mia condotta egli mormorò.

VIII
Delirio di persecuzione.

La Heugue non dormiva più e non mangiava più. Una febbre intensa la divorava. La mattina, allo spuntar del giorno, si alzava, chiudeva le porte del mulino e se ne andava vagando per i campi e per i boschi. Ella non voleva restar più a Chantegrelet. Avea paura. Solo la notte rientrava furtivamente, dopo avere ispezionato tutti i dintorni ed essersi assicurata che nessuno la sorvegliava. Ella chiudeva le porte, ma il sonno non veniva. E il delirio manifestatosi nei primi giorni aumentava e divenne follia.

Perseguitata dalla sua idea fissa, parlava ad alta voce sia al mulino sia nei campi.

— Non m'avranno. Non mi lascierò prendere, non sono sì sciocca. Non farò come Mira-a-morte. Io li vedo che mi spiano. Ve ne sono che si nascondono nel mulino per prendermi. Gli altri sono nei boschi. Ma io sono avvertita. E' Marescot che li comanda. Bene, bene vedremo.

Nella campagna, spesso, dopo notti e giornate di fatica enorme, essa cadeva sfinita non potendone più, e vinta dal sonno, si addormentava là dove cadeva in un bosco, nei campi, dappertutto.

I contadini credevano che ella si ubriacasse. E ridevano molto quando la incontravano in quello stato.

Più d'una volta andando al mercato sui loro carri, la scorgevano distesa in mezzo la strada, e l'avrebbero certamente schiacciata se fosse stata notte. Allora scendevano dai carri e pietosamente o scherzando la trascinavano ad un lato della strada, dove essa restava sino all'indomani.

(Continua)

A garantire i prodotti posti sotto il controllo, vengono emessi dei bolli di garanzia da applicarsi alle bottiglie, ai vasi o agli involucri del prodotto, che è designato con un numero progressivo reso visibile sul bollo medesimo. Sul quale si trova pure l'avvertimento che l'acquirente ha il diritto di far analizzare senza pagamento il prodotto purchè si trovi nell'imballaggio originale.

Per studenti d'agronomia. E' aperto il concorso per uno stipendio dello Stato di annue corone 420 per studenti della scuola superiore di agricoltura, di Vienna, oriundi dall'Istria o dal Friuli Orientale. Le istanze devono presentarsi sino al 30 ottobre 1900 alla Luogotenenza di Trieste, presso la quale sono ostensibili ulteriori dettagli.

Acqua per il quartiere operaio al colle Ponziano. La Delegazione municipale ha approvato la spesa di cor. 490 per l'apertura di uno sbocco d'acqua d'Aurisina nella parte bassa del colle Ponziano.

Congressi sociali. Domenica prossima 24 corr. alle 9.30 ant. nella sala in via del Torrente N. 16 avrà luogo il congresso generale del Consorzio tra falegnami ed arti affini, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della prima adunanza generale ordinaria; 2. Lettura ed approvazione del bilancio consorziale, 1.o agosto-31 decembre 1899; 3. Presentazione del preventivo pel II anno consorziale (1.o gennaio-31 decembre 1900); 4. Proposta di modificazione dello Statuto consorziale; 5. Relazione della presidenza; 6. Relazione circa l'istituzione della cassa ammalati, preventivo ed approvazione relativa; 7. Proposta per l'erezione di un magazzino per deposito e vendita di mobili e preventivo relativo; 8. Fissazione del canone mensile pel II anno consorziale; 9. Eventuali comunicazioni e proposte: 10. Elezioni: a) di due direttori effettivi; b) di due direttori sostituti.

Pubblicazione. Lo Stabilimento cartografico Hölzel di Vienna ha pubblicato una nuova, bellissima carta geografica delle comunicazioni nell'Austria-Ungheria, compilata da Leopoldo Kallina.

Questa carta, di grandi dimensioni (218 per 154 cent.) contiene, in evidente rilievo, tutte le linee ferroviarie, i corsi dei piroscafi, le strade postali; insomma tutte le vie di comunicazione. Tutte le località, poi, di qualche importanza, recano l'indicazione se siano sede di un ufficio postale o telegrafico. Sono pure segnate le stazioni ferroviarie nelle quali il viaggiatore deve scendere per trovar la coincidenza della vettura postale, per quelle località che non sono congiunte alla linea ferroviaria.

Superfluo aggiungere che una carta così completa e così praticamente compilata può essere di notevole utilità per chicchessia.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Adriatico" cap. E. Tarabocchia partì il 17 da Krakeau per Cheribon (Giava), il „Quarnero" cap. A. S. Cattarinich arrivò il 18 a Perman da Genova, l'„Attila" arrivò a Odessa da Galatz, il „Josip Brailli" arrivò ad Anversa da Genova, il „Maria" arrivò a Candia ieri proveniente da Fiume, il „Tisza" partì da Genova per Napoli, il „Rakoczy" partì da Reggio per Malta, l'„Olga proveniente da Trieste partì da Costantinopoli per Batum, il „Nagy Lajos" partì da Pernambuco per Bahia, l'„Urania" cap. Cossovich partì ieri da Marsiglia per Nicolajeff.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Massimiliano" cap. Cosciancich da Venezia con 62 passeggeri, „Semiramis" cap. F. Cossovich da Alessandria con 137 passeggeri in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Marquis Bacquehem" cap. C. Androvich da Calcutta, scali e Porto Said con 19 passeggeri, „Leda" cap. S. Tomanovich da Corfù e scali con 69 passeggeri, i piroscafi a.-u. „Emma M." cap. Martinolich da Metcovich, „Styria" cap. Usigovich da Nuova Orleans e Algeri, „Risorto" cap. S. Chinchella da Sebenico; il piroscafo inglese „Kolpino" cap. Crum da Hull e Bari; i piroscafi italiani „Agrumaria" cap. A. Calorio da Catania con 3 passeggeri, „Vasta e Guerrera" cap. Puglisi da Bona e Messina con 2 passeggeri; e il veliero ellenico „Evangelistria" cap. G. Petrapulo da Durazzo.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Almissa" per Metcovich, „Bohemia" per Brindisi e Alessandria; il piroscafo inglese „Syria" per Londra; e il piroscafo italiano „Solferino" per Genova.

Notizie marittime. Il bark norvegese „Kate B" partì il 3 maggio u. s. da Savannah per Trieste con carico di resina.

— Dal piroscafo „Messapia" arrivato a Genova da Buenos Ayres, fu incontrato il 29 maggio in lat. 14.o 23' nord e long. 36.o 5' ovest un bark italiano K. W. N. T.

— Il comandante del piroscafo germanico „Kaiser Wilhelm II", arrivato a Genova da Nuova York, riferisce che il 13 giugno incontrò in lat. 38.o 28' nord e long. 6.o 34' est il bark „Due Cognati" (di Genova): a bordo tutto bene.

— Dal piroscafo „Ashfield", arrivato a Sligo, fu incontrato in lat. 42.o nord e long. 54 ovest, il bark italiano „Olivare" diretto a Ponente.

— Il 27 maggio il piroscafo „Louisiana", arrivato a Madera, incontrò il bark italiano „Rosalia".

— Il capitano del piroscafo francese „Stlibe", arrivato il 17 a Marsiglia da Cardiff, riferisce che il 13 corr. incontrò in lat. 38.o 20' nord e long. 9.o 30' ovest il bark italiano „Steinvora" in viaggio da Pensacola per Genova.

Per pubblica violenza. - Assoluzione. Il 15 maggio u. s., il bracciante Adolfo Cerù, detto *risso*, d'anni 29, da Trieste, era ubbriaco sfatto. Pare sia una cosa che gli accade di frequente; ma in quel giorno la sbornia era proprio di quelle che fanno epoca nella vita di un uomo. Egli era dunque quel giorno ubbriaco sfatto e perciò, naturalmente, irresponsabile.

Sotto l'influenza dei fumi alcoolici, il Cerù fu preso da un grande trasporto per un cavallo attaccato ad un carro, in via del Belvedere, e, afferratene le redini, malgrado le proteste di certo Michele Gregorich, cui la bestia era affidata, volle condurre cavallo e carro a passeggio verso Gretta.

Il Gregorich corse ad avvertire del fatto l'ispettorato di p. s. di via del Belvedere, dal quale partirono alla caccia dell'ubbriaco l'ispettore Valentich e la guardia Nusdorfer. Lo raggiunsero in Gretta, presso il forte Kreoich.

Per arrestare l'ubbriaco, i due funzionari ed un terzo, la guardia Spangher, sopraggiunta in loro soccorso, dovettero sudar sette camicie. Il Cerù non voleva saperne di seguirli e si gettò per terra. Fu dovuto caricare sopra un carro. Ma anche stando in questo, il Cerù cercò di divincolarsi; e negli sforzi fatti, lacerò il cappotto ad una guardia e fece saltare i bottoni alla giacca dell'altra.

L'ubbriaco accompagnava tutta la sua azione di resistenza dirigendo ai funzionari le apostrofi di „brutti porchi" e „assassini". La sua eccitazione era tale, che appena giunse al Commissariato di via Scussa, dall'ispettore Verbich fu mandato all'Ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Il giorno appresso, il dott. Canestrini, visitatolo, lo dichiarava affetto da degenerazione fisico-psichica causata dall'alcoolismo. Visto poi ch'era molto calmo, lo fece uscire dallo Stabilimento.

Saputosi dall'autorità di p. s. che il Cerù era libero, fu fatto arrestare, e contro di lui, malgrado la dichiarazione del dott. Canestrini, fu avviata istruttoria per „pubblica violenza", e per contravvenzione di offese ad organi dell'autorità.

Il processo si svolse ierlaltro dinanzi a questo Tribunale. Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Codrig; P. M. il dott. Clarici; difensore l'avv. Padovan.

Il Cerù accampò l'escriminante della ubbriachezza, in ciò sostenuto dalla deposizione dalla guardia Nusdorfer. Altri testi sostennero invece che il Cerù, quantunque ubbriaco, era consapevole delle sue azioni.

Tuttavia i giudici, tenendo conto della dichiarazione del dott. Canestrini e della deposizione della guardia Nusdorfer, assolsero il Cerù dalle due imputazioni, e lo condannarono, per „contravvenzione di ubbriachezza" a tre settimane d'arresto.

Trieste d'estate. Continuano le lettere su quest'argomento: la questione però non accenna a risolversi. La gita festiva per Miramar - scrive un corrispondente - parte alle 4 per ritornare alle 7.32. Che anche la Meridionale creda che l'aria serotina in questa stagione sia nocevole ai gitanti? Perchè l'ora di partenza per il ritorno non potrebbe essere trasportata a dopo le 9, ora abbastanza giusta in questa stagione anche per coloro che non vogliono far tardi? La Meridionale ha adottato poi da qualche anno per le sue gite festive di mettere le condizioni del „tempo permettendo". Ora imagina tu le gioie d'un povero gitante che sta - puta caso - in via Montecucco e che dopo aver consultato termometro, barometro e aneroide, piglia su tutta la sua famigliuola composta di moglie, 6 marmocchi e una suocera, per una gita promessa da 3 mesi a Duino e che arrivato gocciolante di sudore alla Stazione, si sente dire che il treno non parte perchè il cielo si è nel frattempo un po' annuvolato??

Tentato suicidio. Da qualche tempo la signora Francesca O., di 62 anni, maestra, abitante in via della Barriera vecchia, era afflitta da mania religiosa. Iermattina, vedendo che il suo stato si aggravava, i parenti della poveretta si rivolsero alla Guardia medica e il dottore di turno estese un certificato per farla accogliere nell'ospedale. Del trasporto fu incaricato il sig. Treves; egli si recò sul luogo con due infermieri, ma trovò la sventurata seduta immobile che non dava segno di vita. Ebbe allora il sospetto che avesse attentato ai propri giorni, e infatti scoperse in un bicchiere il rimasuglio di una soluzione di capocchie di zolfanelli che la O. aveva trangugiato. La trasportò all'ospedale ed ivi, dopo il lavacro dello stomaco, la si accolse nelle sale d'osservazione.

Un vecchio scomparso e ritrovato. Il bracciante Pietro Bertock, occupato nei magazzini-panatiche del Lloyd, abitante in via S. Giorgio, si recava ieri alla Polizia a denunciare che il proprio padre Andrea, d'anni 74, domenica sera era uscito di casa e poi non si era fatto più vedere.

L'ispettore degli agenti Petronio consigliò il Bertock di recarsi all'ospedale, dove probabilmente il vecchio era stato accolto sotto un altro nome.

Il Bertock, infatti, recatosi colà, vi trovò il padre, il quale raccontò che domenica notte era caduto sulla via ed era stato trasportato nel pio luogo dove, essendo un po' alticcio, aveva notificato un nome falso.

Apoplessia. Il signor Pietro Lucano, sarto, d'anni 60, abitante in via S. Nicolò N. 25, mentre attendeva al suo lavoro, ieri, verso le 2 pom., fu colto da grave malore improvviso e cadde a terra. Un dottore della Stazione centrale si soccorso, chiamato telefonicamente, constatò che il Lucano era stato colto da un insulto apoplettico e gli prestò quelle cure che si addicevano al caso.

Cronaca triste. Il signor Treves, iermattina alle 10, veniva telefonicamente chiamato in Piazza delle Poste. C'era un disgraziato, in preda a paralisi progressiva, che commetteva eccessi. Treves accorse, ma lo sventurato si era allontanato di là: era andato al molo Giuseppino; ivi fu trovato e lo si trasportò al civico nosocomio.

E' certo Giovanni B., di 48 anni.

Durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe Slaboda, d'anni 18, abitante in via del Solitario N. 2, ieri, verso le 4 pom., accudendo al suo lavoro, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra e l'asportazione dell'unghia del dito medio.

Il carbonaio Matteo Marangon, d'anni 44, abitante in via Castaldi N. 5, ieri, verso se 4 pom., spaccando alcuni pezzi di legna, fu colpito alla fronte da uno di quei pezzi. Riportò una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra.

Il facchino Ignazio Puppis, d'anni 53, abitante in via Colombo N. 11, ieri, verso le 5 pom., mentre lavorava, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Il fabbro Giovanni Busioli, d'anni 17, abitante in via di Riborgo N. 27, ieri poco dopo le 6 pom. accudendo al suo lavoro si colpì accidentalmente alla mano destra e riportò una ferita di taglio.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il meccanico Rodolfo Abram, di 29 anni, abitante in Corso N. 4, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita al labbro superiore.

Il pittore Eugenio Schnabel, di 21 anni, abitanti in via del Toro N. 14, riportò ieri una grave infiammazione alla congiuntiva in causa di un quantitativo di calce cadutogli nell'occhio sinistro.

Francesco Furlani, di 19 anni, calderaio allo Stabilimento tecnico triestino, era intento ieri al lavoro, quando una scheggia di ferro gli saltò nell'occhio destro in guisa da cagionargli una ferita perforante la cornea.

All'ambulatorio dell'„Igea" ottennero le necessarie cure.

Contro la madre dell'amorosa. La venditrice girovaga Anna Lunazzi, d'anni 66, abitante in via di Pozzacchera N. 2, per motivi intimi venne a diverbio l'altra sera con l'innamorato di sua figlia, il quale la afferrò per un braccio e dopo averla rovesciata su un baule, le mise un piede sul petto in guisa da cagionarle una contusione; poi la colpì con un pezzo di legno, cagionandole alcune lividure ed escoriazioni alle spalle e alle braccia. Quindi il brutale se ne andò. Ieri mattina la Lunazzi si recò alla Stazione centrale di soccorso, dove fu medicata.

Risse e ferimenti. Carlo Bernetich, d'anni 12, abitante in Rozzol N. 478, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per la cura di una ferita alla regione occipitale, che disse di aver riportata in rissa. Il dottore di turno gli prestò le necessarie cure.

Percosse. La giornaliera Maria G., d'anni 34, abitante in via Donota, ieri, nel pomeriggio, si recò alla Guardia medica per far constatare che, in seguito a percosse ricevute ieri l'altro da persona che non nominò, aveva riportato parecchie contusioni e suffusioni in varie parti del corpo.

L'apprendista orefice Attilio Segati, di 14 anni, abitante in androna del Moro, ieri, verso le 4 pom., ricorse alla Guardia medica, perchè poco prima, a quanto egli disse, era stato percosso alla spalla destra da un lavorante. Il medico però non gli riscontrò alcuna lesione.

Caduto in mare. Iersera, verso le 10, un marinaio imbarcato su un veliero ormeggiato alla riva del Canale, mentre saliva a bordo, perdette l'equilibrio e cadde in mare. I suoi compagni scesero in una barca e trassero a salvamento il pericolante. Poi una guardia lo accompagnò alla vicina farmacia Biasoletto, dove ottenne le cure opportune.

Furti e furterelli. Ieri notte un ignoto ladro s'introdusse clandestinamente nella campagna del sig. Pettinello al N. 86 di Chiadino e, servendosi di chiavi adulterine, penetrò poi nella rimessa, da dove rubò un paio di stivali nuovi del valore di 19 corone che il proprietario, il cocchiere Gabriele Musser, aveva deposto nell'interno di una vettura.

Il danneggiato denunciò il furto alla autorità e ieri mattina, in seguito alle indagini avviate, l'agente Decolle e il capoposto Colombo arrestarono il cocchiere disoccupato Mario Chersovani, d'anni 19, abitante in via dell'Olmo N. 4, quale indiziato autore del furto.

★ Domenica mattina verso le 10, Maria Presel, proprietaria di un piccolo negozio di commestibili ed erbaggi in Santa Maria Maddalena Sup. N. 2, si assentava momentaneamente dal suo esercizio per andare ad una fontana vicina a prendere un mastello d'acqua. Quando fece ritorno, si accorse che un ignoto mariuolo l'aveva derubata di una scatola contenente una catena con un ciondolo, un paio d'orecchini e un anello di matrimonio d'oro, del valore complessivo di circa 120 corone, che ella aveva deposta su una scansia. Il furto venne denunciato alla Polizia.

★ Ieri nel pomeriggio, venne arrestato il ragazzo Romano S., di 15 anni, apprendista in un negozio di biciclette in via dell'Acquedotto, perchè in varie riprese si era appropriato di due orologi di metallo, una maglia e alcuni oggetti ciclistici.

Uno della banda di ladruncoli. In seguito a ricercatoria della direzione di Polizia, il capoposto delle guardie di p. s. Colombo arrestò ieri Vittorio Turcovich, d'anni 12, abitante in via Media N. 4, ex facente parte della famosa banda di ladruncoli capitanata da Bellabestia e compagni, banda che, come i lettori ricorderanno, a suo tempo aveva meravigliato la cittadinanza per la quantità di furti commessi con una maestria più unica che rara.

Più d'uno dei facenti parte della famosa banda furono rinchiusi, a suo tempo, dall'autorità di Polizia in una casa di correzione; ora è venuta la volta del piccolo Turcovich, il quale, fra giorni, partirà alla volta di Lubiana.

Sorvegliate i bimbi. La fanciulletta di quattro anni, Giovannina Petaros, abitante a Borst al N. 30, ieri verso l'imbrunire si trastullava attorno ad una caldaia di lisciva bollente, quando urtando la detta caldaia la fece cadere, e il liquido le si rovesciò addosso. Alle grida della poveretta, accorse la madre, la quale, visto che la poverina aveva riportato non poche scottature agli avambracci, alle mani ed al petto la fasciò alla meglio e se la portò a Trieste, in questo ospedale, dove la piccina fu accolta nel riparto dermatologico.

Morte improvvisa. Celestina Pogacnick, d'anni 56, cuoca da Monfalcone, occupata presso la famiglia del signor Neumann, abitante in via di Scorcola N. 332, ieri mattina verso le 7 e un quarto cadde a terra, colta da improvviso malore. Il dottore della Guardia medica non potè far altro che constatare il decesso della Pogacnick avvenuto in seguito ad insulto apoplettico. Il cancellista Zafutta del commissariato di via Scussa si recò ad assumere i soliti rilievi e fece poi trasportare la salma alla cappella mortuaria di S. Giusto, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo.

Lesioni accidentali. Michele Spiller, d'anni 5, abitante a S. Giovanni, ieri, nel pomeriggio, cozzando col braccio sinistro contro il vetro di una finestra, riportò una ferita di taglio all'avambraccio.

Aurelia Bari, d'anni 12, abitante in via del Monte N. 25, ieri verso le 4, riportò accidentalmente una ferita lacera alla pianta del piede sinistro.

Ieri sera, alle 9, la domestica Maria Colarich, d'anni 23, al servizio di una famiglia in via delle Acque N. 3, urtò accidentalmente contro il vetro di una finestra e ne riportò due ferite di taglio all'avambraccio sinistro.

Ricorsero per le opportune cure alla Guardia medica.

IN VENEZIA cederebbesi antica primaria bene avviata **DROGHERIA.** Per schiarimenti scrivere a **Haasenstein & Vogler, Venezia,** sub «**O. 2871 V.**» Non rispondesi agli anonimi

PARIGI - Istruzione - diletto

Signore colto, che conosce Parigi e l'idioma del paese a perfezione, accompagnerebbe volentieri una o più persone all'Esposizione mondiale. Ottime referenze si danno, e viceversa, si richiedono. Condizioni molto vantaggiose.

Antony de N. fermo in posta **Trieste**

Restaurant „BOSCHETTO"

Oggi Giovedì 21 Giugno 1900

CONCERTO

sostenuto dalla

BANDA MILITARE

sotto la personale direzione del maestro di Cappella sig. HOLLUB

A sera brillanti fuochi d'artificio in due riprese.

Principia alle ore 8½ pom.

GIUS. STOKEL & DEBARBA

TRIESTE

P. T.

Abbiamo l'onore di partecipare alla S. V. che dopo essere stati lungo tempo occupati presso la spett. ditta L. Smolars di qui, abbiamo assunto per nostro conto il negozio di Cartoleria e Belle Arti in

Via Cavana N. 10

(accanto la farmacia di Corte)

e di averlo completamente assortito in

Registri Commerciali e Copialettere

nonchè d'ogni genere di articoli commerciali, scolastici, disegno, pittura ecc. ecc. delle più accreditate fabbriche.

Lavori di legatura, rigatura, stampa e cartonaggio vengono eseguiti prontamente a prezzi della massima convenienza.

Ci lusinghiamo che la S. V. si degnerà prender nota di ciò ed onorarci di Suoi pregiati ordini.

Con distinta stima

GIUS. STOKEL & DEBARBA

D'affittare

dal 1 luglio od anche dal 24 Agosto a. c. in poi, presso i volti di Rojano, dirimpetto la casetta Rossa, un fondo erariale dell'estensione di circa 1170 metri quadrati, ora circuito da uno steccato di legno.

Informazioni presso l'**i. r. Economato di Finanza.**

Per fiorini 175

VIAGGIO ANDATA E RITORNO

TRIESTE-PARIGI

con permanenza a Parigi otto giorni e sette notti, compreso vitto, alloggio, sette entrate all'Esposizione, Divertimenti ecc. ecc.

Dettagli presso

Alessandro Levi

Via S. Spiridione N. 1

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **21 Giugno** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste

10 a. via Roiano 4 - suppellettili, arredi da negozio, bilancie e farina.

10 a. via Maiolica 11 - suppellettili.

10 a. via Miramar 5 - suppellettili.

10 a. via dell'Olmo 2 - suppellettili.

10 a. via Caserma 3 e via della Zonta 2 - suppellettili.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;

b) Monete d'oro e d'argento;

c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

ALLE GATTE

all'Acquedotto Nuovo

vis-à-vis il Politeama Rossetti

QUESTA SERA

Serata artistica

in onore delle sig.ne **Sorelle Sin**

ECCEZIONALE SPETTACOLO FAMIGLIARE

DUETTI COMICI

Angelina Sin - Ed. Moccia

unitamente ad altre novità.

GRANDE ASSORTIMENTO **REGALI**

presso

VITTORIO FEI

OREFICERIA TRIESTINA

Via Malcanton (Tettoia)

FILIALE: Barriera vecchia N. 17

(Telefono N. 1034)

Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

Il GRAFOFONO nuovo modello 1900

riproduce la musica, canto e declamazione ad alta voce, con una naturalezza non ancora raggiunta da alcun fonografo. Apparato con elegante cassetta intagliata, diaframma perfezionato, membrana di lega metallica e tubo chinese per **soli fiorini 35.** CILINDRI incisi, a scelta **2** fior. al pezzo, 12 pezzi fior. **20.—** presso

Enrico Freisinger, Trieste

GIARDINO PUBLICO

SABATO

GRANDE CONCERTO

sostenuto dalla

BANDA MILITARE

REPLICA A RICHIESTA GENERALE

della **PATTUGLIA BOERA** con schioppettate e spari di mortaretti.

CARTE DA TAPPEZZERIA

RISPARMIO del 60-75 per cento!

Spedizione in tutta l'Europa, magnifici disegni 1900, Premiato con medaglia d'oro, non essendo membro dell'Associazione dei fabbricanti tedeschi di carte di tappezzeria. Il campionario 1900 supera del decuplo quello dell'anno scorso! Disegni chiari, originali, inglesi, a 12, 13 centesimi al rotolo da 4 m. q. Tappezzerie ingrains, pressate, ultima novità, in assortimento mai veduto, da 24 cent. in poi.

Gustavo Schleising, BROMBERG (Prov. di Posnania)

Prima casa di spedizioni in carte da tappezzeria della Germania orientale. Fondata nel 1868. Propri cilindri. Propri disegnatori. Campioni si spediscono dappertutto franco, è necessario però indicare il prezzo dei campioni desiderati.

CARTE DA TAPPEZZERIA

Bagni Termali

S. STEFANO (Istria)

Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre

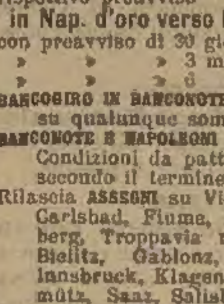
Ufficio Postale e Telegrafico.

STAZIONE FERROVIARIA PINGUENTE.

Per informazioni rivolgersi al proprietario **Matteo Bertetich, fu Antonio.**

Decorato col primo premio!

APPARATO COSTITUTORE DEI MUSCOLI del Dr. Jones



Procura salute, forza e bellezza. Rinvigorisce e ravviva ogni muscolo, attiva la circolazione del sangue, sviluppa il petto e i polmoni, impedisce e guarisce più malattie che tutti gli altri rimedi presi insieme. E' una completa ginnastica medica. Si può eseguire dappertutto! Non deve mancare in alcuna famiglia! Raccomandata da molti medici. Importante egualmente per adulti e bambini. Prezzo soltanto corone 10 franco di porto, verso rivalsa o pagamento anticipato. Si può avere da **M. FEITH Vienna II,** Taborstrasse 11/B. Ogni apparato è accompagnato da istruzione e vignette di 30 differenti esercizi. (29369)

LA FILIALE

dell'I. & R. priv.

STABILIMENTO AUST. DI CREDITO

per Commercio ed Industria in Trieste

assume

versamenti in contanti in Banconote v. a

VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE

con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¾%

» » » 30 » . . . . » 3¼%

VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME

con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¾%

» » » 8 » . . . . » 3%

» » » 30 » . . . . » 3¼%

Pei Buoni di cassa e per le lettere di versamento in banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesso entrerà in vigore al 27 Settembre, 1. Ottobre e rispettivamente 23 Ottobre p. v., a seconda del rispettivo preavviso

in Nap. d'oro verso lettere di versamento:

con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%

» » » 3 mesi . . . . » 2¼%

» » » 6 » . . . . » 2½%

BANCOGIRO IN BANCONOTE disponibili a vista, 2½% su qualunque somma.

BANCONOTE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.

Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie

Da ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.

CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza

DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.

VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in fiorni al corso di giornata.

TRIESTE, 23 Settembre 1899.

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTATE

1900

Vere Stoffe di Bruna

Un taglio di m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto	fior. 4.75, 3.70, 4.80 qualità buona.	tutta lana
	„ 6.— e 6.90 qualità più fina.	
	„ 7.75 qualità fina.	
	„ 8.65 qualità finissima.	
	„ 10.— qualità sopraffina.	

Taglio per salon f. 10; panni per soprabiti, loden da turisti, kammgarn finissimi ecc. ecc. Spedisce a prezzi di fabbrica il ben conosciuto deposito panni

SIEGEL-IMHOF BRUNA

Campioni gratis e franco, stoffa eguale al campione garantita.

Sono evidenti i vantaggi per i **privati** di servirsi direttamente alla **fabbrica.**

Minaccie. Ieri sera, in androna Chiusa N. 1, fu arrestato il marinaio Gaetano S., d'anni 18, da Palermo, perchè, armato di un bastone con stocco, minacciava certa Maria L. Lo stocco gli venne sequestrato.

Cronaca minima. Antonio Z., di 26 anni, da Trieste, si era addormentato profondamente ieri notte in via della Raffineria. Una pattuglia di guardie lo svegliò e... si ebbe in ricompensa delle contumelie. Perciò lo Z. fu arrestato.

Furono arrestati inoltre: per vagabondaggio Filomena T., di 60 anni, giornaliera, da Trieste; perchè privo di mezzi di sussistenza Gustavo Sch.: di 31 anni, da Panesova (Ungheria) falegname; per vagabondaggio, Diomede O., di 43 anni, muratore disoccupato, da Padova e Guido S., di 17 anni, senza occupazione; per canti notturni, Giovanni S. di 42 anni, giornaliero da Trieste.

Lotto. Estrazioni del 20 corr.:

Leopoli	87	7	65	42	2
Praga	75	58	27	32	34

Corrispondenza aperta. *A. R.* Non è adatto. — *E. S. D.* Non sono versi. — *Xy. Ragusa.* Grazie; manca, però, l'attualità per la pubblicazione. — *P. T.* Veda nel *Piccolo* del 16 corr. (cronaca locale). — *X. Y. Z.* Non possiamo davvero servirla. — *G. G.* 1) No. 2) S'informi per il resto al regio Consolato d'Italia. — *Carlotta de P.* Denunci la sua creditrice alla Procura di Stato per delitto di usura. Se verrà condannata, dovrà rifonderle tutto quello che avrà percepito in più dell'interesse legale e indennizzarla degli eventuali danni. — *Fiducioso.* Trieste-Udine-Treviso-Belluno ferrovia ore 8; Belluno-Pieve di Cadore diligenza o carrozza ore 5.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.4, ore 2 pom. 27.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3 — Oggi: Alta marea 5.48 ant., 5.0 pom. Bassa marea 11.0 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Piccola scena di famiglia.

Il padre, in tono severo:

— Gastone, non vuoi finire di tirar la coda al gatto?

Gastone:

— Ma io non la tiro, papà, io tengo solamente la coda. E' il gatto che la tira!

20 Giugno.

Da GORIZIA

Annegamento. Il sarto Francesco Antonpieri, d'anni 20, dalla Carnia, domiciliato a Cormòns, faceva ieri un bagno nell'Iudrio. Nuotando il disgraziato si avvicinò ad un gorgo, dal quale fu ingoiato.

L'Antonpieri lascia il vecchio padre, infermo da più di un anno, del quale era l'unico sostegno.

Bimbo disgraziato. Un bambino di 6 anni, figlio di un lavorante pistore, abitante in via Ascoli N. 9, era uscito in questi giorni dall'ospedale dove era stato accolto per la terza volta in seguito a gravi ustioni riportate. Stamane il piccino si trovava in cucina. Pare abbia un debole per il focolare, perchè, malgrado le dolorose esperienze, vi si avvicinò e si mise a giocare con una pentola contenente del brodo bollente. La pentola all'improvviso si rovesciò ed il liquido bollente si sparse addosso al povero bimbo che ne riportò delle ustioni tanto gravi da dover essere nuovamente trasportato all'ospedale.

Velocipedastro. Domenica sulla strada di S. Pietro veniva pedalando una comitiva composta di due giovani e di due signorine. A un tratto un tale con la sua macchina fu sopra ai quattro velocipedisti e rovesciò una delle signorine. La signorina per fortuna se la cavò con una semplice enfiagione ad un ginocchio; ma per l'impeto dello scontro e della caduta avrebbe potuto uscirne con una gamba spezzata.

Da GRADO.

L'accidente al bagno. Il podestà di Grado ci prega di rilevare che la morte del signor Massimiliano Wressing, avvenuta al bagno di Grado, non fu cagionata, come ci fu scritto, da caduta sopra un sasso, ma bensì da paralisi cardiaca.

In tutta la periferia del bagno gradese non si trovano sassi; ma solamente una vellutata sabbia.

Il Wressing fu sottoposto ad accurata visita, e non gli si riscontrò alcuna lesione esterna.

Da MEDEA.

Caduta mortale. Un bracciante, certo Bastianut, era ieri salito sopra un gelso per tagliarne le foglie. Pare che abbia perduto l'equilibrio, perchè ad un tratto precipitò a terra, e per le lesioni riportate poco dopo terminava di vivere. Il Bastianut aveva 40 anni. Lascia numerosa famiglia.

Da TERZO.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Raccolte nel caffè-restaurant Milocco, corone 3.98 dal club „Volere e potere".

Da POLA.

L'invio di navi da guerra per la China. In questi giorni venne richiamata la prima divisione della squadra estiva della marina da guerra e ordinato l'immediato allestimento di alcune navi da guerra.

Nel bacino di carenaggio veniva accolta immediatamente la nave *Maria Teresa.* Al locale ammiragliato di porto, fino a stamane, non si sono ricevuti ordini più precisi da Vienna, perciò non si seppe dirmi quali e quante navi saranno inviate nell'Estremo Oriente. Certo si è che fra qualche giorno dal porto di Pola salperanno per la Cina alcune navi di battaglia.

Un marinaio stritolato a bordo di una nave da guerra. Tre giorni fa, a bordo di una nave da guerra veniva stritolato un marinaio, il quale non era stato pronto a schivarsi durante il giro di una torre di bordo, alla quale era addetto. Si tratta di un tedesco, certo Kolbe.

Il nuovo bagno popolare. Il giorno 25 corr., presso il nostro Municipio sarà tenuta un'asta pubblica per allogare i lavori di costruzione di un bagno popolare presso la stazione ferroviaria di Pola.

L'importo complessivo di tutte le opere ammonta a corone 9059.98. Le offerte in diminuzione di questo prezzo, fatte sopra bollo di una corona, sono da presentarsi al protocollo degli esibiti del Municipio di Pola, fino alle 11.30 ant. del giorno 25 corrente.

I piani, i calcoli, con descrizione tecnica e le condizioni d'appalto, sono ispezionabili presso la sezione edile municipale.

PROTOCOLLAZIONI

presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la firma sociale *Società d'Acquedotto Aurisina* si protocollano: 1. l'uscita del direttore Federico comm. Deseppi in seguito a decesso; 2. la rielezione avvenuta nel congresso generale ordinario del 27 marzo 1900 della direzione attuale per il triennio 1900-1903 e cioè: del presidente cav. Carlo Marziale Stalitz de Valrisano; dei direttori Emilio conte Alberti de Poja, Dr. Eugenio Brunner, Carlo Ganzoni, Federico cav. Petke; 3. l'elezione per il suddetto periodo di Rocco Mestron, impiegato a Trieste, a direttore.

Presso la firma sociale *Società d'Acquedotto Aurisina* si protocolla che a sensi del § 9 degli statuti, il presidente cav. Carlo Marziale Stalitz de Valrisano ha nominato a sostituto presidente il direttore Alberti conte Emilio de Poja.

Protocollaziona della ditta singola *Pietro Micheluzzi* colla sede in Trieste. Proprietario è Pietro Micheluzzi orefice e gioielliere in Trieste, con commercio in commissioni di oggetti preziosi.

Protocollazione della ditta sociale *Scapin & Pirich* con la sede in Trieste. Società in nome collettivo che principiò addì 1. Gennaio 1900, per l'esercizio del commercio in commestibili e coloniali. Soci aperti e firmanti sono Francesco Scapin ed Andrea Pirich, commerc., in Trieste.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 20 giugno, N. 139.

Aste. Giud. distr. Montona - Li 10 luglio 1900 avrà luogo l'incanto della realità c. t. u. della p. t. 67 di Topolovaz, stim. cor. 487.71; li 17 luglio quello d. real.: a) lotto c. t. 4 e 9 della p. t. 237 di Raccotole, stim. cor. 1381.56, b) lotto c. t. 1 2 3 5 6 7 8 10 pure della p. t. 237, stim. cor. 1305.63, c) lotto $^1/_2$ del c. t. 1 della p. t. 240 e metà del c. t. 2 della p. t. 221 di Raccotole, stim. cor. 33.30.

— Giud. distr. Pisino - Ist. Martino Radollovich fu Marco da Sbandati (avv. C. Costantini) per incanto delle real.: $^7/_8$ c. t. 1 2 3 5 incl. 10 12 incl. 34 36 incl. 40 41 45 della p. t. 189 di Novacco assieme alle pertinenze, 19 luglio, stima edifici cor. 44.80, pert. cor. 909.02.

— Giud. distr. Pirano - Ist. Anna ved. di Pietro Apollonio n. Corsi (avv. Villissich) per incanto delle real. c. t. 6 p. t. 50 di Castelvenere; 23 luglio, stim. cor. 445.36.

— Giud. distr. Buie - Ist. Comune di Buie (avv. Franco), per incanto della real. cost. i. c. t. 4 5 6 7 8 9 p. t. 4 e c. t. 1 10 p. t. 318 di Crassizza; 18 luglio, stim. compl. cor. 1704.22.

Massa concursuale. Giud. distr. Albona - Nel concorso di Carlo Voucich fu proposto dall'amm. avv. Renner che sia ritirata la decisione del consorzio dei creditori sul modo di realizzare le pretese della massa, ammont. a cor. 150.26. Per delib. fissata udienza 2 luglio 10 a. Trib. Trieste, stanza 20, citando creditori.

Curatela. Giud. distr. Trieste - Dr. Ottocaro Benvenuti interdetto per capo di mentecattaggine. Cur. Dr. A. Costellos in Trieste.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 217.75, Rubli 216.05, Rendita italiana 94.40. (La Chiusa precedente notava: 216.60, 216.--, 94.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.10, Rendita, 100.65, Meridionali 733.—, Mediterr. 536.—, (La chiusa precedente segnava: 106.-, 100.32, 739.—, 538.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.75, Spagnuolo --.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.—, italiana 94.60, Spagnuolo 71.22, Banche ottomane 541 — Lotti turchi 111.50, (La chiusa precedente notava: 100.—, 94.75, 71.17, 543.—, 112.—).

Qui Rendita italiana da 92.40 a 92.75, Credit 700.— a 702.—.

Listino. Napoleoni 19.28 a 19.30½, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.16 a 24.22, Londra 242.15 a 242.55, Francia 96.30 a 96.55, Italia 90.80 a 91.— Banconote italiane 90.80 a 91.—, Germania 118.55 a 118.85 Banconote germaniche 118.60 a 118.85, Rend. austriaca in carta 97.75 a 98.--, Rendita austriaca in argento —.— a Rendita ungherese in Corone 91.10 a 91.40, Credit 699.— a 700.--, italiana 92.60 a 92.95, Lotti turchi 108.— a 110.—, Serbi —.— a --.—.

Parigi 20. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.--, Rendita italiana 5% 94.60, Rendita spagnuola esterna 71.22, Azioni Banca ottomana 541.—,

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 142.—, Rendita turca nuova 22.75. Cambio Londra 251.25, Egiziane 104.20, Rendita austriaca in oro 97.--, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 111.50, Banca di Parigi 1114 Azioni Meridionali italiane 690.— fiacca

Francoforte 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 217.75, Ferrate dello stato 142.50, Lombarde 27.80, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.--, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— forma

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolidati $101^1/_{16}$ Lombardi --, Argento $27^1/_{4}$, Rend. spagnuola $70^1/_{4}$ Rendita italiana $94^1/_{2}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna --.— Sconto di piazza $2^5/_{16}$ Introiti della Banca —.—. ferma

Caffè. Amburgo 20. (Chiusa). Santos good average per luglio 38.75, per settembre 39.25, per decem. 39.75, per marzo 40.50. denaro

Amburgo 20. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40, buono loco 41—44.

Havre 20. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.—, per ottobre a fr. 47.—.

Cotoni. Liverpool 20. — Mercato calmo. Tendera in Dochets 100 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Giugno $4^{60}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{56}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{54}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{46}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{32}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{21}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{16}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{14}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{12}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{12}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{12}/_{64}$.

Olio. Parigi 20. Raviz. p. mese corr. 66.25, per luglio 66.25, per luglio-agosto 67.50, quattro ultimi mesi 64.—. calmo

Segala. Parigi 20. Mese corrente 15.-, p. luglio 15.—, per luglio-agosto 15.—, quattro ultimi mesi 14.90. calma

Frumento. Parigi 20. Mese corr.te 20.55, per luglio 20.90, per luglio-agosto 20.95, quattro ultimi mesi 21.95. fiacco

Farina. Parigi 20. Fleurs dos Paris per 100 k. per mese corrente 27.80, per luglio 27.90, per luglio-agosto 28.—, quattro ultimi mesi 28.90. fiacco

Spirito. Parigi 20. Mese corrente 34.25, per luglio 34.75, per luglio-agosto 34.75, quattro ultimi mesi 34.50. fermo

Zucchero. Parigi 20. Greggio 90° brutto 31.25, greggio oltre 90° brutto 32.25 fermo, bianco per mese corrente $32.62^1/_2$, per luglio $32.62^1/_2$, fermo, per luglio-agosto 32.75 —, 4 mesi da ottobre $28.37^1/_2$, Raff. 104.-- a 104.50.

Amburgo 20. (Chiusa). Per giugno 10.97, per luglio 10.97, agosto 11.02, ottobre 9.62, novembre 9.57, gennaio 9.75. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 giugno 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Abbazia	26	Scaricazione
3	Samos	21	Caricazione
6	Imperator	27	Scaricazione
9	Styria	25	»
12 a			
12 b	Agrumaria	24	»
13 a	V. e Guerrera	25	»
13 b	Kolpino	27	»
14	Maria Valeria	25	»
17	Saturno	25	»
21	Imperatrix	28	»
22	Maria B.	23	Caricazione
24	Massalia	21	»
Molo I	Ariete	24	»
»	M. di Pompei	21	»
Molo II	Lapad	21	»
»			

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocca
Trieste

COMUNICATI

È impossibile avvicinare

certe persone, a causa del loro alito cattivo, prodotto dai denti trascurati e guasti, mentre esse non si accorgono di ciò che fa fuggire la gente. Eppure è tanto facile liberarsi con sicurezza da questo malanno, facendo regolarmente uso dell'acqua dentifricia **„Kosmin"** che, mercè il suo potere disinfettante, toglie ogni cattivo odore alla bocca. Il **„Kosmin"** è l'unica acqua che non dissimula per un po' di tempo il cattivo odore, come fanno gli altri profumi, ma ne toglie la causa, che sono i processi di fermentazione nella bocca, senza menomamente intaccare i denti o le mucose. Una bottiglia, sufficente per molto tempo, costa fior. 1. Si trova nelle farmacie, nelle principali drogherie e dai profumieri.

Deposito principale: Ernesto Scozzanich, via Sergia N. 77-79 Pola.

†

ALESSANDRO REVERE

Ingegnere Magistratuale

dopo lunghe sofferenze, spirava oggi alle ore 6 pom., munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile madre GIOVANNA ved. REVERE, il fratello CARLO, la sorella LUCIA ved. SUSTERSICH, nonchè la cognata ANTONIETTA nata PULSATOR e la nipote FANNY SUSTERSICH, dànno parte di sì dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Venerdì 22 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di via Madonna del Mare.

Trieste, 20 Giugno 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Sotto il peso d'inenarrabile dolore la sottoscritta compie il dovere di tributare pubblicamente i più sentiti ringraziamenti all'impareggiabile sig. **Cav. Giacomo dott. Perco**, medico a Capodistria, per le solerti e sapienti cure prodigate all'amatissimo suo CAPO nella lunga e tormentosa sua malattia, e per gli affettuosi conforti a larga mano prestati ai desolati superstiti in sì luttuosa circostanza.

Capodistria, 21 Giugno 1900.

Famiglia Barzilai.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, gratuitamente; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giovanotto che sappia condurre triciclo; posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 1728

Ricercansi prontamente balia, cuoche, serve con buoni attestati. — Torrente 20, primo. 1839

Cercansi lavoranti sarte da donna. Corso N. 3 piano IV. 1865

Ricercansi lavoranti calzolai per lavoro fuori. Via Donota N. 15. 1861

Si ricerca mezza lavorante sarta. Via S. Francesco N. 16 C, V piano, porta 13. 7591

Cercasi prontamente ragazza sarta. Indirizzo al Piccolo. 1776

Ricercasi abile stiratrice a giornata. Via Armeni 1, porta 9. 1835

Ricerco pratico portiere hôtel, diverse domestiche, cameriera trattoria. Maurizio 7, secondo. 1845

Ricercasi macchinista commissioni camice uomo, macchina Singer o Wilson. Indirizzo Piccolo. 1761

Cercasi una serva e bambinaia. Via Nuova 8, III piano. 1763

Ricercansi lavorante e garzona sarta donna. Via Amalia 30, IV. 1767

Ricercansi lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Via Foscolo 6 B, p. IV. 1830

Cercasi ragazza per servizio dal 13 ai sedici anni. Indirizzo al Piccolo. 1804

Fabbri lavoranti ricercansi per costruire sparherd. Indirizzo al Piccolo. 1823

Balia latte circa tre mesi ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1857

Sarta bianco a giornata ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1771

Viaggiatore corrispondente con lunga pratica in caffè, coloniali, primissime referenze, offresi per agosto. «I. P.» Piccolo. 1794

Piazzista esperto viene ricercato da primaria fabbrica saponi. Offerte al Piccolo sub «Saponi». 1843

Ragazzo si ricerca per fotografia. Indirizzo al Piccolo. 1837

Famiglia senza figli cerca prontamente domestica buoni costumi. Via Bosco 20. 1817

Ragazzo orologiaio con paga ricerca prontamente Lenussi, S. Sebastiano 1. 1816

Ragazza cerca posto praticante venditrice oppure cassiera piccolo negozio. Indirizzo al Piccolo. 1786

Abile tagliatore sarto uomo donna italiano cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1777

Signorina offresi quale cassiera. Indirizzo al Piccolo. 1660

Persona di 30 anni che parla italiano, tedesco, francese, greco, turco e diverse lingue slave, introdotto bene in diversi rami di commercio, cerca qualsiasi occupazione, da principio, accetterebbe condizioni modeste. Indirizzo al Piccolo. 1563

Cameriera brava offresi a signore solo, attempato. Offerte «Olga» Piccolo. 1813

Persona attestati, 24 anni, offresi dirigere casa, assistere signore, signora ammalata. Offerte Piccolo «100». 1806

Cameriera cerca posto presso signore solo attempato. Indirizzo Piccolo. 1815

Impiegato offresi quale tenitore di libri o corrispondente per alcune ore al giorno. Offerte sub «L. M.» al Piccolo. 1773

Signorina comptoirista, perfetta conoscenza lingua tedesca, bella calligrafia, trova impiego stabile. Stipendio secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 1814

Offresi giovane signora tedesca per accompagnare passeggio bambini. Offerte: «Sobald oder nie» al Piccolo. 1822

Persona civile, età 44 anni, con buonissimo attestato da direttrice di casa e cuoca, parla italiano, tedesco e slavo cerca posto presso signore solo qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 1820

ISTRUZIONE

Preparazioni per gli esami d'ammissione pei ginnasi e le scuole reali per l'i. e r. Accademia di marina di guerra e Fiume, come pure per gli aspiranti navali, pell'esame del volontariato militare di un anno, assume dal 3 luglio p. v. il professore ginnasiale Riccardo Micka, via San Giovanni N. 2, I piano. 5497

Lezioni mandolino, mandola, chitarra impartisco riunite fiorini 1.50, separate 2.50 mensili. Indirizzo Piccolo. 1868

Esami ammissione Accademia Commercio, corsi preparatori Nautica, Ginnasi, qualunque classe reali inferiori italiane-tedesche. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1833

Giovane italiano ricerca distinto compagno stanza, scopo conversazione. — Offerte Piccolo «10456» 7590

Avviso unico. Distinto professore impartisce lezioni separate a signori, signorine, ragazzi, fanciulle; ripete materie scolastiche, prepara esami ammissione, riparazione qualsiasi scuola tedesca, italiana. Onorario modicissimo: Da due fiorini mensili in poi secondo condizioni. Pronte offerte: «Successo garantito» al Piccolo. 1821

Distinta signorina dà ripetizione bambini, italiano, tedesco, eventualmente condurre passeggio. — Offerte «Prontamente» Piccolo. 1789

AFFITTANZE

Famiglia tedesca cerca un'altra compagna per affittare assieme una villa con vasto giardino. Affitto totale 1200 fiorini. Offerte sub «100» Piccolo. 1841

Signora sola ricerca cameretta chiara, vuota. Offerte «Z» Piccolo. 1805

Orfano cerca stanzetta ammobiliata, con costo, presso famiglia di cuore, prezzo mite. Offerte al Piccolo sub «Orfano». 1765

Giovane signore scapolo ricerca stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Stanzetta» Piccolo. 1793

Ricercasi camerino ammobiliato per giovane operaio. Via Belvedere oppure Roiano vicino chiesa fiorini 4 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1828

Affittasi per villeggiatura (Gretta) 2 belle stanze con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1827

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, piazza S. Francesco 1, II piano. 1825

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, uno due signori, costo. S. Michele 1, II, destra. 1770

Affittansi 3 belle stanze grandi, ammobiliate, 1 luglio. Sanità 18, I. 1768

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, parchettata, 3 finestre. Chiozza 18. I. 1847

Affittasi alloggio in famiglia a ragazza onesta. Indirizzo al Piccolo. 1812

Affittasi bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia, eventualmente costo. Acquedotto 10 A, primo piano, porta 21. 1836

Affittasi camera ammobiliata interna ingresso libero, volendo costo, prezzo mite. Via Nuova 29, p. II. 1841

Affittasi prontamente bella camera bene ammobiliata. Via Nuova 9, secondo. 7586

Affittansi in Acquedotto una o due bellissime stanze ammobiliate, una con due finestre presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1854

Affittansi appartamenti stagione, prezzi discreti, casa giardino. Caterina Covassi, Cormons. 1782

Affittasi causa imprevedute circostanze bellissimo quartiere 4 camere camerino cucina, centro Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1774

Affittansi prontamente o per agosto quartieri rimessi a nuovo con giardino. — Via Giulia 50. 1867

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero. Via del Ponte 7, III. 1849

Affittansi camere ammobiliate vicina campagna. Roiano 176. 1537

Affittansi per stagione estiva a Crauglio, Friuli, bellissimi quartieri con giardino, corte, campagna, veranda; aria, acqua impareggiabili. Desiderando scuderia e rimessa. Rivolgersi Brentani e C.o via Toro N. 3. 1807

D'affittare stanze ammobiliate per stagione, in campagna vicino i bagni pubblici. Indirizzo al Piccolo. 1831

D'affittare 24 agosto 2 camere, camerino, comodo cucina, acqua, presso signora sola. Piazza della Borsa 7, III. 7587

D'affittare 5 belle stanze ammobiliate, cucina. Indirizzo L. Boursi, Graz, Burggasse 17, III piano, Stadtpark. 1801

D'affittare prontamente stanza ammobiliata via Bachi N. 11, II. 1792

Grande elegante stanza ammobiliata affittasi, II, centro. Indirizzo Piccolo. 1798

Stanza ammobiliata con comodo cucina per signora sola. Rossetti N. 15 B, II piano. 1803

Prontamente affittasi vicinanze Giardino stanza vuota parchettata, camerino comodo cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 1844

Presso distinta famiglia stanza ammobiliata d'affittare entrata libera. Indirizzo Piccolo. 1819

4.50 mensili affittasi prontamente camerino ammobiliato, centro. Indirizzo Piccolo. 1855

Locale uso esercizio di negozio affittasi Piazza Barriera, casa in costruzione. 1413

Stanza ammobiliata fior. 7. Via Sapone N. 1. Rivolgersi portinaio. 1838

Coniugi tedeschi affittano stanza vuota eventualmente ammobiliata, vicinissimo Caserma, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1852

Presso piccola ed agiata famiglia trovasi disponibile stanza ammobiliata di lusso con o senza buon costo, modico prezzo. — Via delle Acque 5, porta 11. 1869

Cameretta ammobiliata centro città cercasi 1.o luglio. - Scrivere Petelin, Isola. 1779

Magazzino comodo affittasi per agosto annui f. 200. Androna S. Lorenzo 1, dietro la Loggia. 1811

Camera cucina da affittare prontamente, altro quartiere per agosto. Piazza Valle 2. 1764

Magazzinetto in cortile con acqua affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1818

Magazzino grande per agosto affittasi. Rivolgersi Carradori 3, Deposito vini. 1785

Nella casa nuova via Cologna 2, mezzanino, affittasi stanza elegantemente ammobiliata, parchettata, tappezzata, ingresso libero. 1547

Campagna d'affittare prontamente quartiere, stupenda posizione. Indirizzo Piccolo. 1593

Campagna affittasi quartiere stagione estiva, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1863

Villino nuovo con due quartieri anche separati, ognuno di 4 stanze parchettate, camerino e cucina, splendida posizione, affittasi a prezzo mite. Informazioni presso Schnabl e C. Via Poste vecchie. 1575

Subaffittasi quartiere quattro stanze, poggiuolo, camerino, cucina, I p. S. Lazzaro 9 1832

Villeggiatura vicinanza Gorizia, aria alpina, acqua eccellente, bagni, orto, siti ombrosi, stalla, anche singole stanze, pensione. Indirizzo Piccolo. 1802

Quartieri Acquedotto 61, pianoterra, 3 camere, camerino, cucina e terrazzetta, f. 275. 4 camere, camerino, cucina e cortile con ripostiglio, f. 390. I piano, 4 camere, camerino e cucina, pronto, f. 430, ed altro eguale pel 24 agosto, eventualmente tutto il I piano con 9 camere, 2 camerini e cucina, f. 900. Informazioni via Lavatoio 2, I piano. 7569

Quartiere 3 camere camerino cucina cantina acqua, secondo piano, casa nuova Roiano affittasi. Informazioni Casa Rossa Roiano. 1661

Quartiere d'affittare 4 stanze, 2 camerini, cucina, acqua, giardino, vista mare, p. I. Rivolgersi via Giustinelli N. 8, portinaio. 1588

Quartieri in bella campagna vicinissima, affittansi agosto. Indirizzo al Piccolo. 1538

Quartieri d'affittare via Alessandro Volta vista sul giardino pubblico, case in costruzione. 1412

Villino via Sette Fontane 31—48 affittansi 3 camere camerino cucina con godimento di ameno giardino. 1394

Salita Gretta 7 affittansi 3 camere, 2 cucine, camera di bagno, grande pollaio, giardino, gas, acqua, divisibile in due quartieri. 1393

Villeggiatura. Collina amenissima, presso Udine, tre stanze o più, tinello, cucina, tutto ammobiliato, affittasi per stagione. Indirizzo Piccolo. 1285

In Sagrado nel castello degli Eccellentissimi Principi d'Hohenlohe, da oggi e dal 1.o luglio p. v. affittansi sei quartieri ammobiliati. Rivolgersi all'agente locale. 1275

A Salvore. Trattoria di Favretto sita al mare trovasi ancora camere ammobiliate disponibili per la stagione con magnifici bagni di spiaggia. 1409

Cormons stanza ammobiliata due letti, con o senza cucina, vasta campagna, cinque minuti distante piazza Mercato, stupenda vista, desiderando anche seconda stanza senza mobili. A. Persa. 1499

Matteria. Da affittare per la stagione estiva due camere ammobiliate e cucina. Sabec. 1760

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi pariglia cavalli baj oppure sauri. — Offerte con prezzo sub «A. B. 101» al Piccolo. 1840

Ricercasi banco lungo 2 metri per negozio. — Sub «Banco» al Piccolo. 1826

Vendonsi diversi mobili non moderni a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1790

Da vendere bicicletta, apparato fotografico tascabile 6 per 9, fucile da caccia. Via Valdirivo 17, II, porta 6. 1799

Vendesi causa malattia birraria bene avviata posizione centrica, prezzo mite. Roncalli, Stadion 3. 1800

Vendesi causa ritiro, trattoria bene avviata ed in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 1466

Vendesi quadro grande bellissimo storico dell'istoria ungherese. Indirizzo Piccolo. 1851

Vendonsi copialettere, poltrona, scansie per libri, letto. Indirizzo Piccolo. 1853

2 casse forti nuove, sicure contro lo scasso vendonsi buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1824

Carrozzetta — letto elegante, con materasso nuovissimo, per bambino, vende distinta famiglia, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 1548

Calessino bellissimo, leggero, mancanza spazio vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 720

Chiosco di ferro, stile gotico vende prontamente, prezzo convenientissimo, floricoltore Maron, Trieste. 558

Fornimento stile rococò per sala, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 1285

Stanza letto completa, opaca, vendesi. Via Sette fontane 23, corte. 1684

Pianino corde incrociate voce stupenda vendesi causa partenza a occasione. Indirizzo al Piccolo. 1862

Macelleria grande di cantone, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1759

Mandolino palissandro nuovissimo elegante, bella voce fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 1858

Lampada stupenda, nuovissima, prezzo basso vendesi, immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 1772

Bicicletta Liberté nuovissima vendesi prezzo mitissimo, eventualmente scambio usata. Barbiere, Canale 5. 1860

Villa città cambierei casa rendita. Offerte non anonime «Cambio» Piccolo. 1791

Bicicletta Cleveland, ottima costruzione, poco adoperata, vendesi buon prezzo. — Indirizzo Piccolo. 1842

Bicicletta della più rinomata fabbrica americana modello 1900 mai adoperata, vendesi causa urgente partenza. Indirizzo al Piccolo. 1545

Tandem signori, quasi nuovo, rinomata fabbrica, vendesi cassa f. 90, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1566

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Rinvenuto mazzo chiave inglese, vicinanza via Giulia Boschetto. Indirizzo Piccolo. 1775

Smarrito orecchino brillante, mancia portandolo via Nuova 25, secondo piano. 20

Smarrita blouse foulard dalla via Ghega, via Romagna. Pregasi portarla Piccolo. 1796

Smarrito grembiale bianco, nastri rosa dalla via Ss. Martiri, via Nuova. Mancia portandolo Piccolo. 1795

DIVERSI

Giovane serio, di cuore desidera corrispondere signorina, scopo matrimonio sub «Iris» posta restante. 1859

Solite ore non più L... lontana come sono!... spero non mi conserverete più alcun rancore; io vi dò prova augurandovi ogni felicità possibile. 1797

G. Inserzione domenica. Usando sgarbatezza non feci che semplicemente contracambiare. 1799

Matita. Prego gentilmente vostre iniziali, acciochè non succedano equivoci, oppure alla persona che gli va diretto. 1664. 1845

Aspera, pregoti oggi oppure domani, saluti 1778

Impressionabile. Adoloratissimo apprendo disgrazia che vi colpisce, prendo parte vostro dolore. Coraggio. 7589

Cristofora. Tengo e non finisco di pulire carissimo lusso. Ditale obbligami poche ore città. Fini fini. 1856

Gigia. Ogni bene augura C. 1855

Tina. Tranquillizzami, angelo adorato, spiegami almeno il motivo del lungo silenzio. Attendo impazientemente. Saluti affettuosi. 1850

Matrimonio. Professore scuole medie privato, reddito certo 2 mila, sposerebbe maestra lingue diplomata, media età, cattolica, onorabilissima, distinta educazione. Prof. Palazzi Pio, Desenzano. 1783

Sopra Giovanni almeno le iniziali venire accordo. 1787

A.la divina! Auguri affettuosissimi da colui, che sempre t'ha nella mente e nel cuore!! 1781

1800. Auguroti felicità salute tuo onomastico bramando dirti voce quanto sento in cuore. 1780

L. C. Accetta i più fervidi auguri d'una perenne felicità!!! da colui che sempre ti rammenta. 1766

Grazioso, il piccino dirò a voce ciò che non posso dire.... Saldato Civetta. 1758

Dinorak questo ti augura il tuo giorno. Credimi sempre tuo. 1858

Agla ritira lettera fermo in posta. 1834

Bianca ritirate lettera per vostro interesse. G. 1829

Fior. 1,000 ricercansi sopra frazione di case 80/0. Indirizzo al Piccolo. 1784

Sarta raccomandasi, confezionando qualunque siasi vestito signora. Giulia 10 A. 1844

20 fornimenti salotto 10 divani, ottomane, poltrone, ecc. a prezzi ridotti causa mancanza spazio. Prezzi-correnti illustrati a richiesta. Fabbrica mobili Ignazio Kron, Trieste. Via Cassa risparmio. 7588

Pesci rossi, poulards Graz. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta, verdure. 1848

Composte frutta. Spirito finissimo soldi 90 litro. Acquavita 80 litro. — Bojaro, dietro Magistrato. 7592

Pianini, pianoforti nuovi ed usati noleggiansi, vendonsi anche a rata. Stabilimento pianoforti «Germania» Cavana 8. 1862

Sacchetti tela 1.50, Orleans 2, quadrigliati 1.80, bianchi 1.80, Alpagas 3.50. — Barriera 15. 1864

Remontoir argento cassa doppia ancora 15 rubini, fior. 6.50, 8.50, 10.50, vende orologiaio de Gioia, San Sebastiano 5. 1682

Mobili solidi, eleganti. Stanze complete ultima novità. Prezzi ristrettissimi. Deposito mobili V. Mondolfo, via Nuova 24. 1609

Prevenite l'acidità dei vini o disacidateli. Rivolgersi Callegari Everardo, via Maiolica 13, Trieste. 1583

Acquisterete soltanto soldi ottanta litro spirito garantito doppio raffinato per frutta. Rinomata bottiglieria «Al Quisisana», angolo via-piazza Ponterosso. 1580

Spirito preparato per frutta soldi 80, puro fiorini Uno al litro. Marsala genuino soldi 80. Marsala vecchio per ammalati bottiglia f. 1, 1.20. Giannacopulo, via Acque 12. 1427

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 224

Medici distinti, nelle affezioni della gola, coscienziosamente prescrivono Pastiglie Prendini. 5

La Tintura stomatica d'Assenzio del farmacista Cibel, Lussinpiccolo, è insuperabile nelle malattie dello stomaco. Farmacie Picciola, Serravallo, Zanetti. 971

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7422

Acqua Acidula Rohitsch Stiria

(ACQUA MINERALE INSUPERABILE)

Rinomatissima bevanda rinfrescante

Fonte Tempel-Stiria

Rappresentanza generale: **Schielin & Müller**
Trieste, via Acquedotto N. 10